

TRA REGNO E REPUBBLICA

La posta testimone della storia (1943-1946)

Sono questi, anni carichi di avvenimenti di valenza sia storica che istituzionale dove il servizio postale ha dovuto adeguarsi alle difficoltà venutesi a creare a causa delle continue evoluzioni del territorio politico del nostro Paese.

L'obbiettivo di questa collezione è quello di sottolineare l'influenza che tali mutamenti hanno prodotto sul servizio postale italiano durante questo triennio illustrandone le problematiche. E' presente un breve cenno sui servizi a denaro, i vaglia, i telegrammi e i servizi particolari. Vengono segnalati i dettagli tecnici (timbri, censure, tariffe, vie di percorrenza, date d'uso, le sospensioni ed i ripristini dei servizi postali) che ne consentono una migliore illustrazione. Come supporto a questo studio sono state inserite alcune corrispondenze di posta militare per una più dettagliata ricostruzione storica.

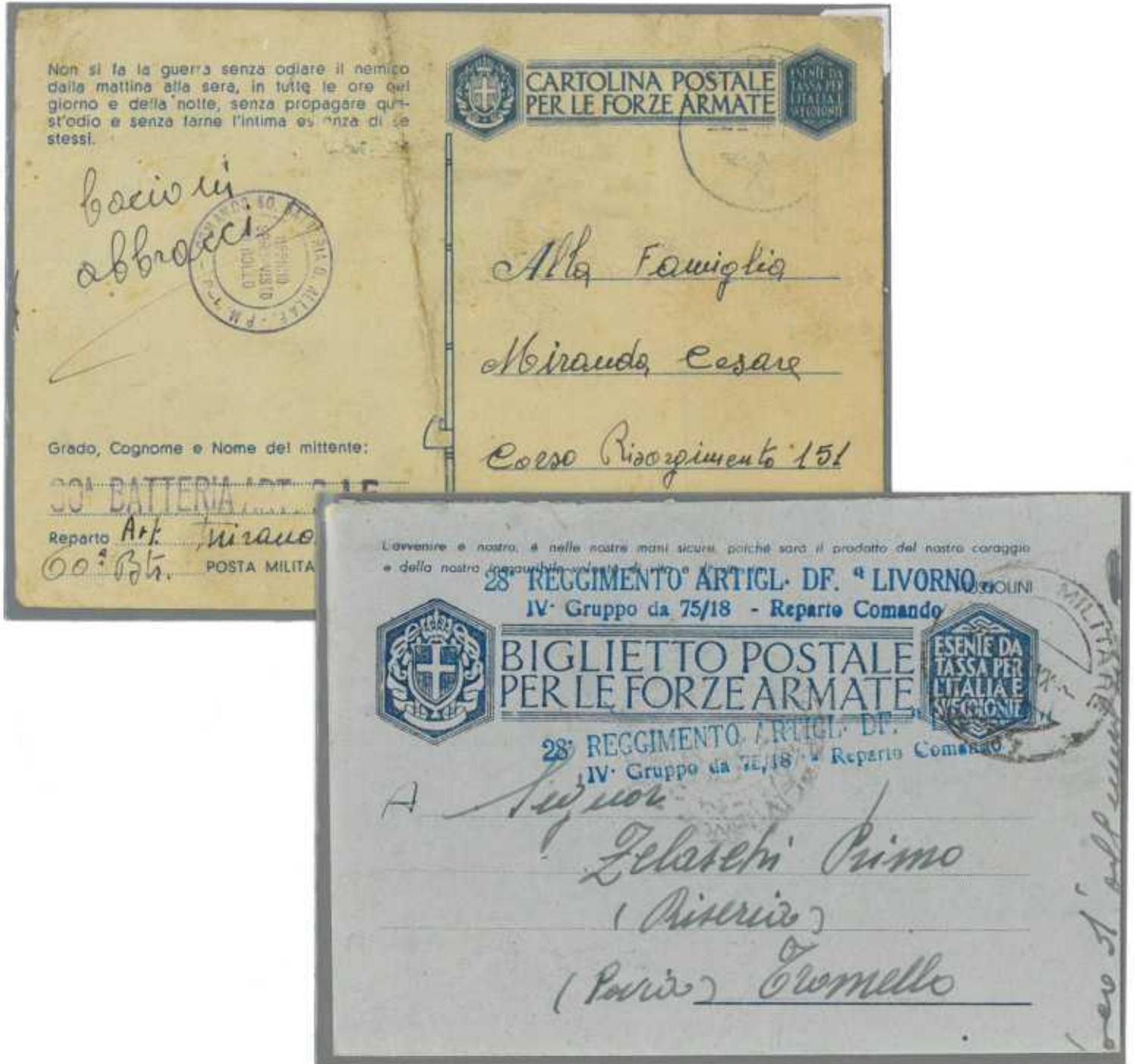
PIANO DELLA COLLEZIONE

INTRODUZIONE	p. 1
REGNO: (Occupazione Alleata della Sicilia - Armistizio e sue conseguenze uso in emergenza)	p. 2 - 6
REPUBBLICA SOCIALE ITALIANA (i francobolli – le sovrastampe locali -le sovrastampe private il servizio postale con l'estero – l'Esercito Nazionale Repubblicano la lotta partigiana – la Repubblica dell'Ossola gli usi in emergenza -	p. 7 - 51
REGNO DEL SUD (il servizio postale – la linea Gustav)	p. 52 - 55
LUOGOTENENZA (i collegamenti postali con l'avanzata Alleata - il ripristino dei servizi postali e le tariffe differenziate tra il Nord e il Sud Italia - la censura alleata – gli usi in emergenza – i Comitati di Liberazione Nazionale – le conseguenze delle variazioni tariffarie - i servizi postali privati .	p. 56 - 81
REP. SOC. ITALIANA E LUOGOTENENZA (tipologia di servizi a denaro	p. 82 - 87
OCCUPAZIONE JUGOSLAVA DELLA V. GIULIA	p. 88
GOVERNO MILITARE ALLEATO NELLA V. GIULIA	p. 89 - 92
REGNO DI UMBERTO II	p. 93 - 95
REPUBBLICA	p. 96

REGNO

OCCUPAZIONE ALLEATA DELLA SICILIA

Il 10 luglio 1943 le truppe Alleate sbarcano in Sicilia ed in poco più di un mese occupano l'Isola, a partire dal 24 agosto emettono dei francobolli propri e riattivano il servizio postale nella città di Palermo che sarà esteso a tutta l'Isola il mese successivo. Il 1° settembre 1944 le poste mettono in vendita francobolli della serie "Imperiale" giunti da Roma, mentre per tutto il mese prosegue la validità dei francobolli alleati.



Difesa della Sicilia 26-7-1943

Franchigia spedita da militare italiano della 213 Divisione Costiera che in quei giorni combatteva a fianco della Divisione Corazzata tedesca "H. Goering" nella piana di Catania contro gli Anglo-Americani.

Difesa della Sicilia 6-8-1943

altra franchigia spedita da militare italiano presso il 28° Reggimento Artigl. DF. "LIVORNO", in quei giorni presso Messina dopo numerosi combattimenti dove subì molte perdite. Tra l'11 e il 14 agosto i resti della Divisione lasciarono la Sicilia. Il 17 di agosto cesserà ogni resistenza nell'Isola.

REGNO

OCCUPAZIONE ALLEATA DELLA SICILIA



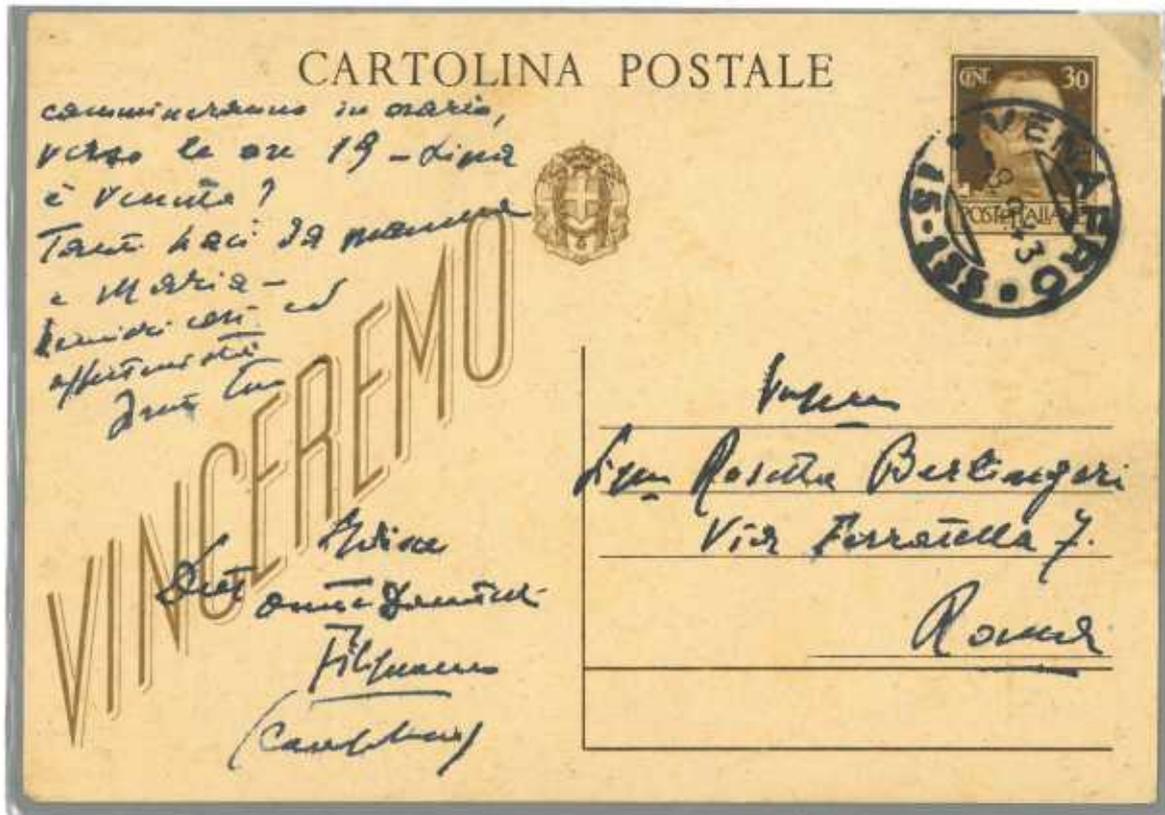
S. Mauro Castelveverde (PA) 22-7-1944

Cartolina postale diretta a Taranto, li giunta (1-8-1944) fu reindirizzata a Roma, dove il militare destinatario della missiva era stato trasferito. Oltre al timbro di censura A.C.S. è presente il timbro T di tassa perché questi interi postali nell'agosto del 1943 furono dichiarati fuori corso dal G.M.A. e tali rimasero sino al settembre 1944.

Cartolina della Croce Rossa Croata spedita da prigioniero italiano tramite la Feldpost tedesca (8-10-1943) per Messina (31-3-1944). Consegnata in ritardo a seguito del blocco postale durante il primo periodo di occupazione della Sicilia.

REGNO

Nelle due settimane a cavallo dell'8 settembre durante le quali si completò il regime di occupazione del territorio italiano da parte della Wehrmacht, il servizio postale rimase quasi del tutto paralizzato, in particolare furono sospesi i collegamenti interprovinciali ed interregionali. Il ritorno alla normalità postale avvenne tra il 20 e la fine di settembre.



Venafro (Isernia) 8-9-1943

Viene comunicata la firma dell'armistizio tra l'Italia e gli Anglo-Americani.

10-9-1943.

Lettera spedita da P.M. 217 (Sardegna) per Ornavasso (NO)

respinta al mittente a seguito delle vicende collegate all'Armistizio

REGNO
OCCUPAZIONE ALLEATA DELLA SICILIA



Montapertro (AG) 6-5-1944

Ultimo periodo tariffario

Per affrancare questa lettera diretta negli Stati Uniti furono applicati alcuni francobolli già utilizzati in precedenza (frode postale).

Catania 4-9-1944

Ultimo periodo tariffario

Lettera raccomandata per Roma affrancata con francobolli emessi dagli Alleati al loro ultimo mese di validità postale

REGNO
OCCUPAZIONE ALLEATA DELLA SICILIA
USI IN EMERGENZA



Palermo 12-9- 1944

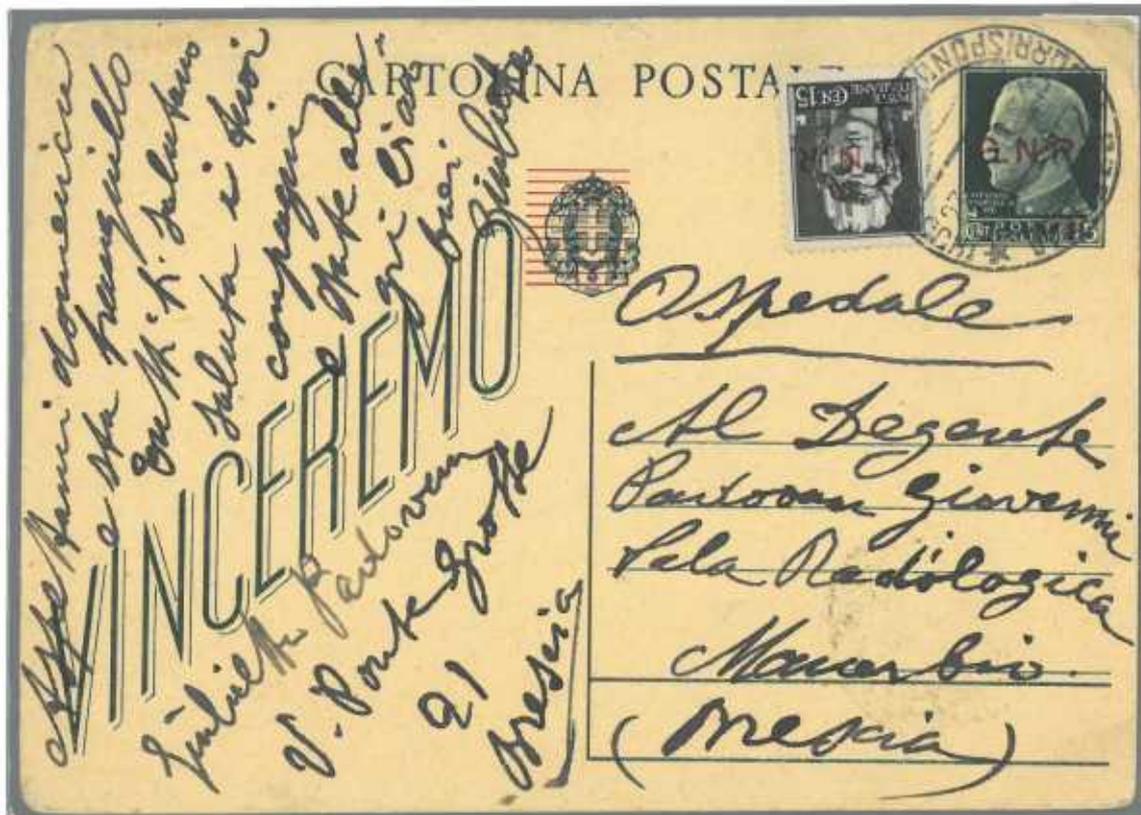
Ultimo periodo tariffario (lett. Cent.50 + L. 1,25 espr.)

Lettera per Bari (18-9-1944) con fascetta e timbri di censura Alleata e Italiana in corretta tariffa di primo porto espresso. *Questo documento, con uso misto di francobolli "AMGOT" insieme a francobolli del Regno vede la contemporanea presenza, ad integrazione della tariffa dovuta, di una marca da bollo in uso di emergenza che lo rende unico nel suo genere.*

REPUBBLICA SOCIALE ITALIANA

I FRANCOBOLLI

In seguito agli avvenimenti politico-militari dell'estate 1943, il 15 settembre nel territorio dell'Italia centrosettentrionale nacque la Repubblica Sociale Italiana. Il nuovo Governo dispose la soprastampa di tutti i francobolli recanti l'effigie di V.E.III° con i simboli della nuova Repubblica che ebbe luogo in diverse città. In seguito furono emesse altre due serie di francobolli, la prima dedicata al centenario della morte dei "Fratelli Bandiera" la seconda dedicata ai "Monumenti distrutti".



Brescia 27-3-1944 Cartolina postale cent.15 e francobollo aggiunto ad integrazione della tariffa entrambi con soprastampa G.N.R. (Guardia Nazionale Repubblicana) *tiratura di Brescia*

Novara 28-6-1944 Cent. 50 "Pegaso" in uso singolo su avviso di ricevimento e con Soprastampa G.N.R. *tiratura di Verona.*

REPUBBLICA SOCIALE ITALIANA

I FRANCOBOLLI SOPRASTAMPATI



Venezia 20-3-1944

I° periodo tariffario

Lettera raccomandata spedita per città e affrancata con francobolli tutti aventi sovrastampa "G.N.R." per totali Lire 1,50 (lettera nel distretto 0,25 + racc. 1,25).

Feltre (BL) 20-6-1944

I° periodo tariffario

lettera raccomandata per Bolzano e affrancata per Lire 1,75 (lettera fuori distretto 0,50 + racc. 1,25) con sovrastampe "G.N.R." e " Repubblica Sociale Italiana ".

REPUBBLICA SOCIALE ITALIANA

I FRANCOBOLLI SOPRASTAMPATI

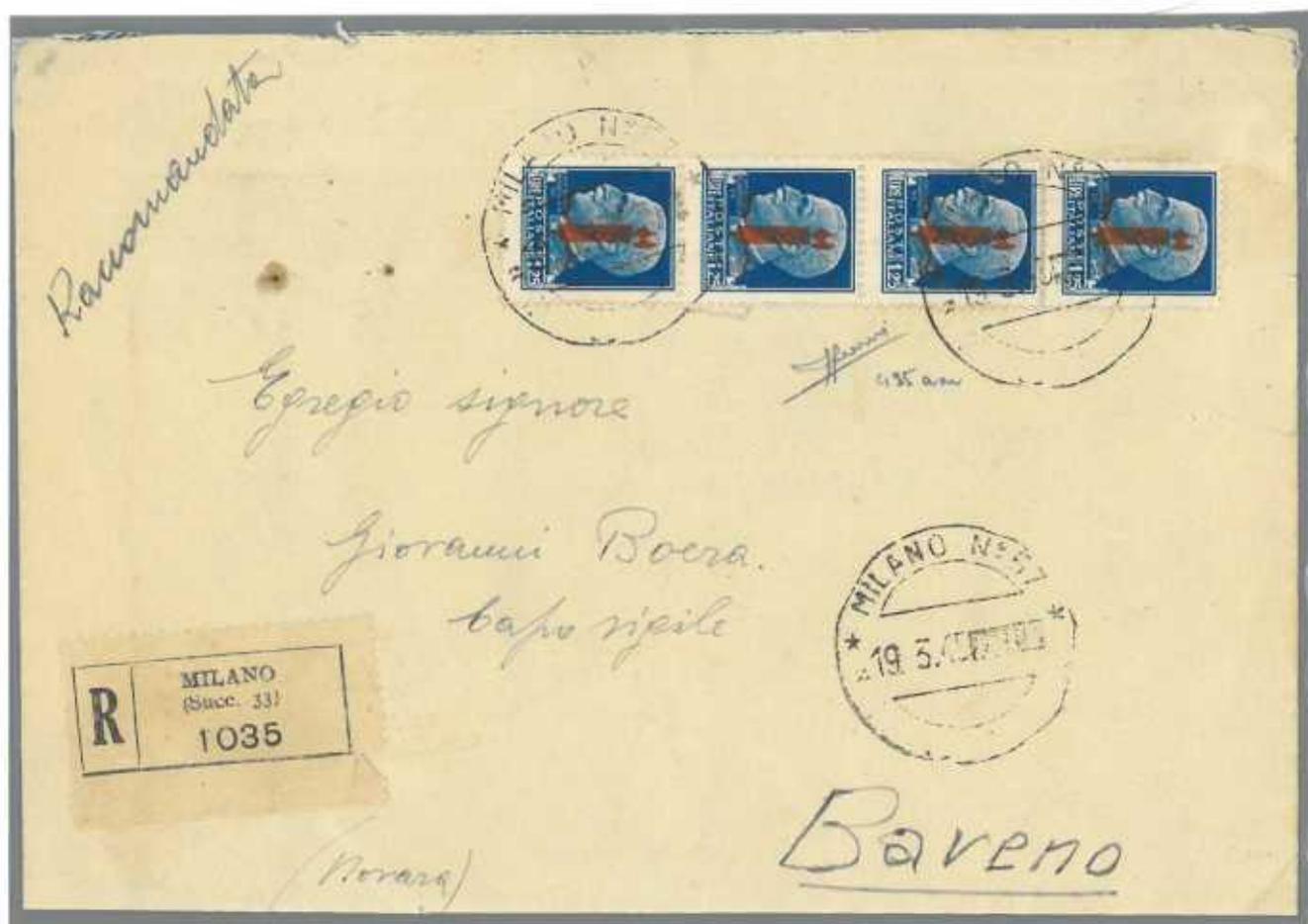


Milano 23-5-1944 1° periodo tariffario (lett. Cent.50+1,25 racc.)
lettera raccomandata con francobolli "Imperiale" e "Propaganda di Guerra"
sopra stampati "Repubblica Sociale Italiana" e "Fascetto".

Firenze 12-5-1944 1° periodo tariffario (cart. privata a tar. ridotta cent. 30)
Francobollo della serie "Imperiale" con sopra stampa fascio tiratura di Firenze.

REPUBBLICA SOCIALE ITALIANA

I FRANCOBOLLI SOPRASTAMPATI



Milano 19-3-1945 II° periodo tariffario (lett. L. 1+1,50 racc. + 2,50 espresso)
Lettera con tassa assoluta per la tariffa di raccomandata espresso con striscia di quattro francobolli da L. 1,25 "Imperiale" con *soprastampa fascio rosso arancio tir. Verona.*

REPUBBLICA SOCIALE ITALIANA

I FRANCOBOLLI DELLA SERIE PROPAGANDA DI GUERRA

Durante la R.S.I. furono utilizzati anche i francobolli della serie "Propaganda di Guerra". Vennero dichiarati fuori corso insieme ad altri francobolli con l'effigie del Re il 15 marzo 1944 e ne fu ammesso l'uso solo se recanti le varie soprastampe.



Meina (NO) 1-3-1944

1° periodo tariff (lett. Cent. 50
Lettera primo porto affrancata con cent. 50 "Propaganda di Guerra"

Milano 26-2-1944

"Propaganda di Guerra" con soprastampa G.N.R. *tiratura di Verona.*

REPUBBLICA SOCIALE ITALIANA

I FRANCOBOLLI DELLA SERIE IMPERIALE

Nella R.S.I. i francobolli della serie "Imperiale" con l'effigie del Re furono messi fuori corso il 15 marzo 1944.

Questa disposizione non venne strettamente osservata e molto spesso se ne trovano usati successivamente e quasi sempre tollerati.



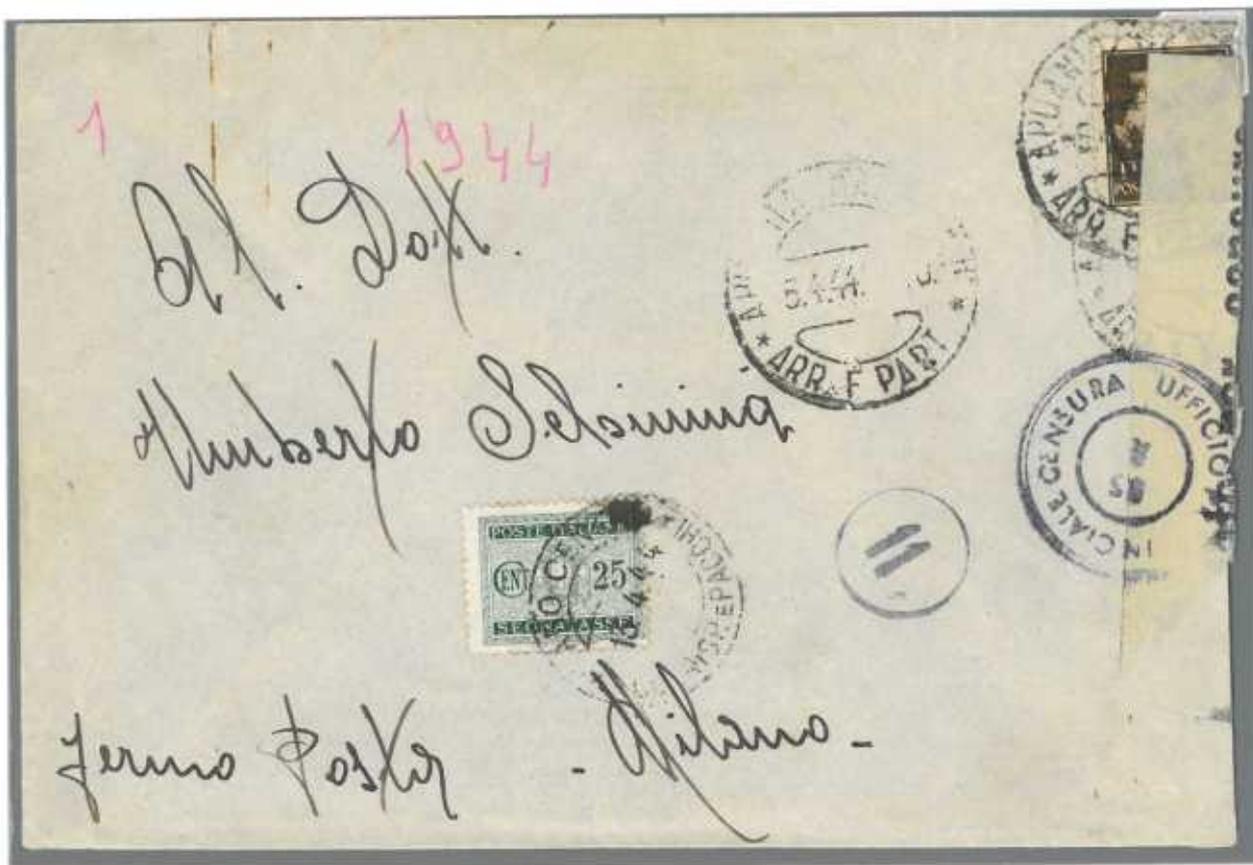
Mogliano Veneto (TV) 20-3-1944

Falcade (BL) 22-3-1944

Entrambe le lettere indirizzate a Venezia, furono affrancate con francobollo ove era presente l'effigie del Re fuori corso da pochi giorni, ed *implacabilmente tassate* dall'ufficio postale, trascrivendone tra l'altro su una di esse la motivazione.

REPUBBLICA SOCIALE ITALIANA

I FRANCOBOLLI DELLA SERIE IMPERIALE



Torino 25-4-1944

1° periodo tariffario

Lettera per Milano con recapito "Fermo in posta" con francobolli della serie "Imperiale" rimasti in corso. Cent. 50 + cent. 15 per il servizio di fermo in posta pagato dal mittente.

Apuania Massa 5-4-1944

1° periodo tariffario

Altra lettera con recapito "Fermo in posta" ma con tassa pagata dal destinatario. La tariffa corrispondente di cent. 25 fu riscossa applicando un segnatasse non ancora soprastampato.

REPUBBLICA SOCIALE ITALIANA

I FRANCOBOLLI DELLA SERIE FRATELLI BANDIERA



S. Pietro Mosezzo (NO) 17-1-1945 II° periodo tariffario (lett. L. 1 + 2,50 Exp)
Lettera primo porto con servizio espresso con "Fratelli Bandiera" e coppia di
francobolli espresso "Monumenti Distrutti".

Coazze (TO) 5-4-1945 II° periodo tariffario (cent. 50 cart. Postale)
Coppia cent. 25 "Fratelli Bandiera". Tassa di spedizione come cartolina postale
poiché il testo superava le cinque parole.

REPUBBLICA SOCIALE ITALIANA
I FRANCOBOLLI

COMUNE DI ROMENTINO

Provincia di NOVARA

Spett.le



Ente Economico della Zootecnia



Novara

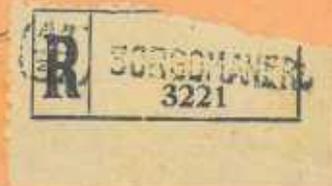
Ente Economico

Della Zootecnia

Milieu Latte

Palazzo Venezia n. 4

Novara



Romentino (NO) 7-2-1945
Borgomanero (NO) 4-1-1945

II° periodo tariffario

Utilizzo dei francobolli della serie "Fratelli Bandiera" su lettere raccomandate di primo e secondo porto.

I FRANCOBOLLI P.M. (POSTA MILITARE)

Questi francobolli vennero approntati per essere utilizzati dalle truppe italiane operanti nel settore Greco-Albanese e videro la luce nell'aprile del 1943.

Furono adoperati anche nei territori di occupazione dell'Egeo e della Jugoslavia. Nel 1944 questa emissione fu utilizzata per uso civile, nell'Italia del sud, dove se ne fece largo uso, mentre nel territorio e durante il governo della Repubblica Sociale non furono mai distribuiti.

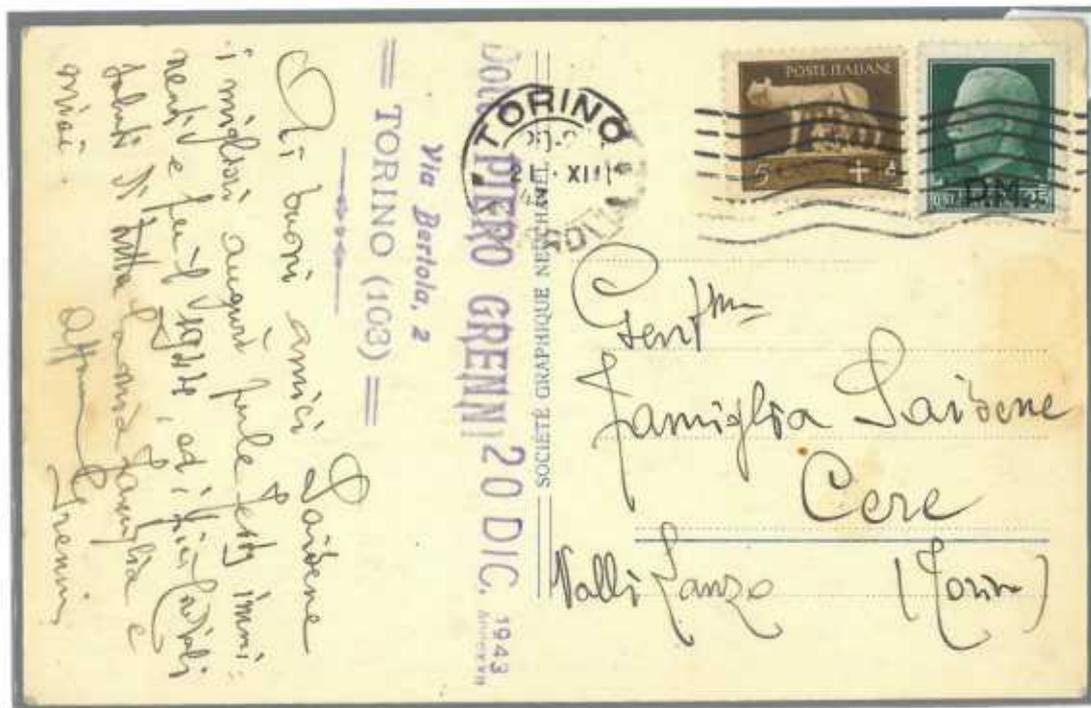


Ufficio Postale Militare N.99 (28-8-1943)

Questa lettera con cent. 25 "PM" usufruì della speciale *tariffa ridotta* perché destinata a militare di truppa.

REPUBBLICA SOCIALE ITALIANA

I FRANCOBOLLI P.M.



Torino 21-12-1943

1° periodo tariffario (cart. L. 0,30)

Per completare l'affrancatura di questa cartolina venne utilizzato un francobollo della serie "PM". L'uso di questi francobolli in territorio e durante il governo della R.S.I. è del tutto occasionale.

REPUBBLICA SOCIALE ITALIANA

I FRANCOBOLLI P.M.

In molte stazioni ferroviarie, dopo gli avvenimenti del settembre 1943, volontari della Croce Rossa e non si adoperarono per raccogliere i messaggi che i nostri soldati fatti prigionieri dagli ex alleati e diretti nei lager in Polonia e Germania lanciavano dai vagoni di queste tradotte durante i rallentamenti o le soste. In questi messaggi, il piu' delle volte scritti su minuscoli pezzi di carta vi era indicato l'indirizzo del congiunto al quale si voleva far giungere proprie notizie. Chi ancora ne possedeva lancio' delle cartoline militari di franchigia o piu' raramente delle buste, ma la maggior parte di questi messaggi vennero trascritti dai volontari su cartoline postali da cent. 30 tipo VINCEREMO mentre a Bolzano e Trieste la Croce Rossa utilizzo' delle cartoline prestampate per l'occasione.

Sacile.....

Al passaggio da questa stazione del treno prigionieri il Vostro congiunto..... *Luca* ci ha lasciato l'indirizzo inserendoci di informarvi questo bene e Vi scorta e stare tranquilli.

Sacile... 1-10-43



*Caro mamma
Tutto va bene
sto benissimo ora in
giama
prova te e papà
e intanto grazie*

Sacile (UD) 1-10-1943

I° periodo tariffario (lettera L. 0,50)

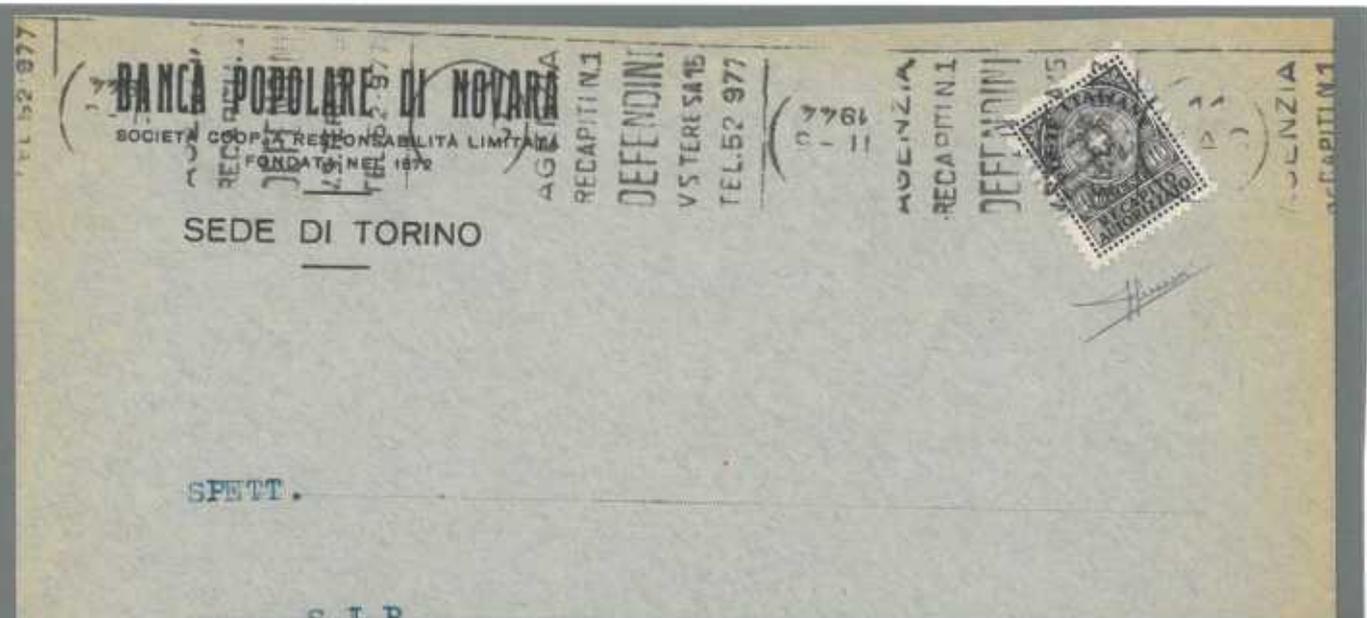
Lettera per Mantova con francobollo "P.M."

L'insolito uso nel Nord Italia di questo francobollo, fa presumere che la busta fosse già affrancata dal nostro soldato, probabilmente proveniente dai Balcani, ove questa emissione era corrente.

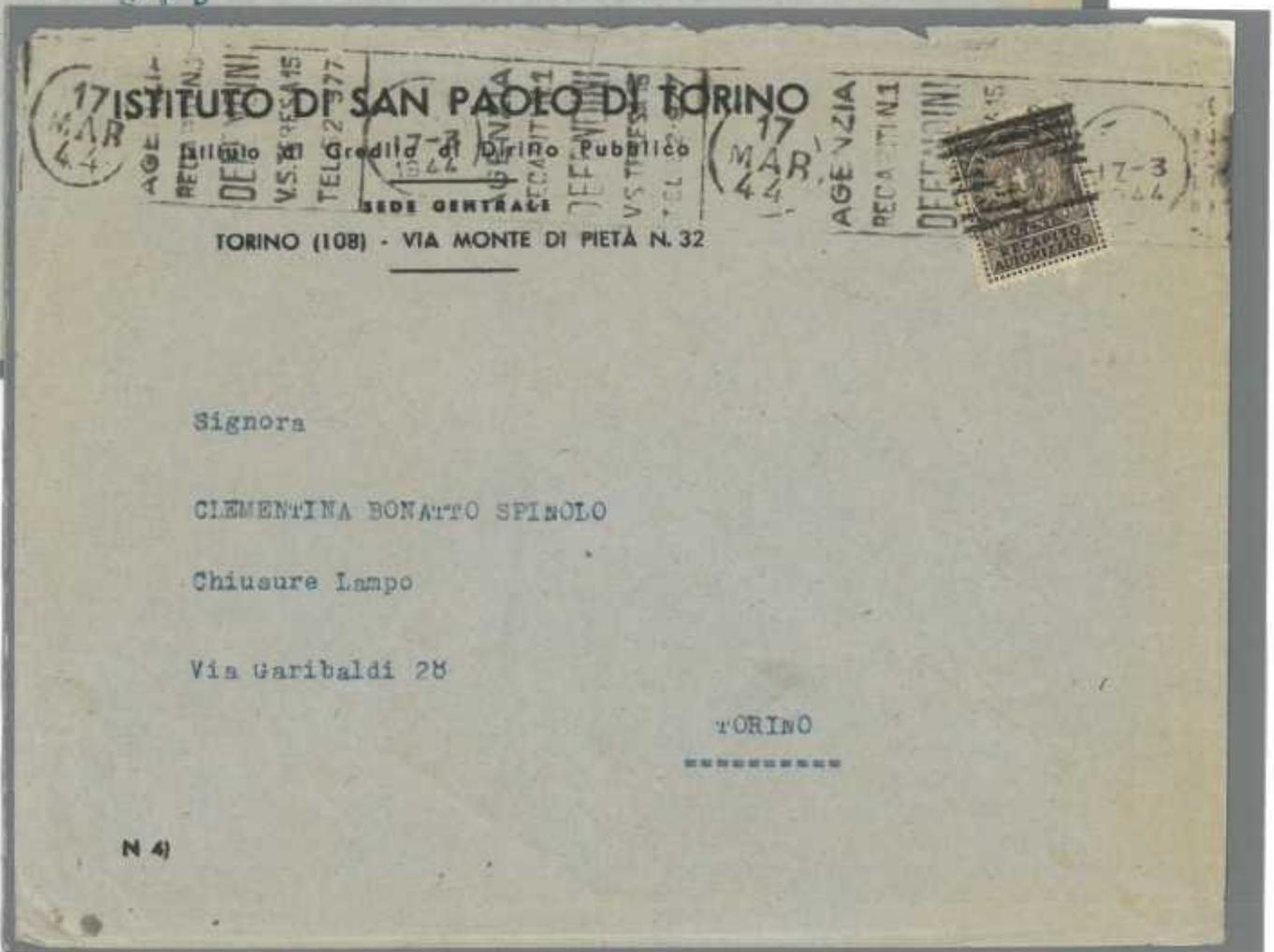
REPUBBLICA SOCIALE ITALIANA

SOPRASTAMPE LOCALI (TORINO)

Nel 1944 la Direzione Provinciale delle Poste di Torino pose in vendita marche di Recapito Autorizzato soprastampate a mano a Loro stessa cura, con un timbro a tampone formato da due gruppi di barrette parallele (6+8 righe) ed inchiostro violaceo.



SPETT.



Torino 11-5-1944

Lettera spedita tramite l'agenzia di recapito Defendini con cent. 10 "Recapito Autorizzato" con soprastampa locale a tampone di sei righe parallele.

Torino 17-3-1944

Lettera come la precedente ma con la soprastampa in nero anziché violetto.

Il tampone fu probabilmente inchiostro ed apposto sulle marche residui giacenti allo sportello postale.

REPUBBLICA SOCIALE ITALIANA

SOPRASTAMPE LOCALI (TERAMO)

Con il decreto N° 1021 (28-1-1944) del Capo della Provincia che poneva fuori corso dal 16 marzo 1944 tutti i francobolli senza la soprastampa furono emessi francobolli della serie "Imperiale" soprastampati " Repubblica Sociale Italiana " di cui furono inviate 200 serie alla sede dell' U.P.U. di Berna (fu l'unica emissione del periodo ad essere in regola con l'U.P.U.). Neanche la R.S.I. arrivò a tanta precisione. Furono messi in vendita dal 21 febbraio al 9 marzo quando un funzionario del Ministero delle poste diede l'ordine di ritirare tutti i francobolli soprastampati in loco ancora in giacenza.



Teramo 7-3-1944

1° periodo tariffario

Lettera raccomandata in perfetta tariffa (lett. L. 0,50 + 1,25 racc.) con uso isolato da L. 1,75 della serie " Imperiale" con soprastampata locale.

Timbro di arrivo al recto " Roma Nomentano 14-3-44 ". Questa emissione ebbe un uso di carattere filatelico quasi esclusivo.

REPUBBLICA SOCIALE ITALIANA

SOPRASTAMPE LOCALI (GUIDIZZOLO)

Questo francobollo di recapito autorizzato fu soprastampato (Lire 1 su cent. 10) con una deliberazione del Comune di Guidizzolo approvata dalla Direzione delle poste e dal prefetto di Mantova per consentire un supplemento di affrancatura sulle lettere da recapitare a mezzo di un servizio postale ausiliario tra i comuni di Guidizzolo, Cavriana, Solferino e Medole.



Carate Urio (CO) 3-2-1945

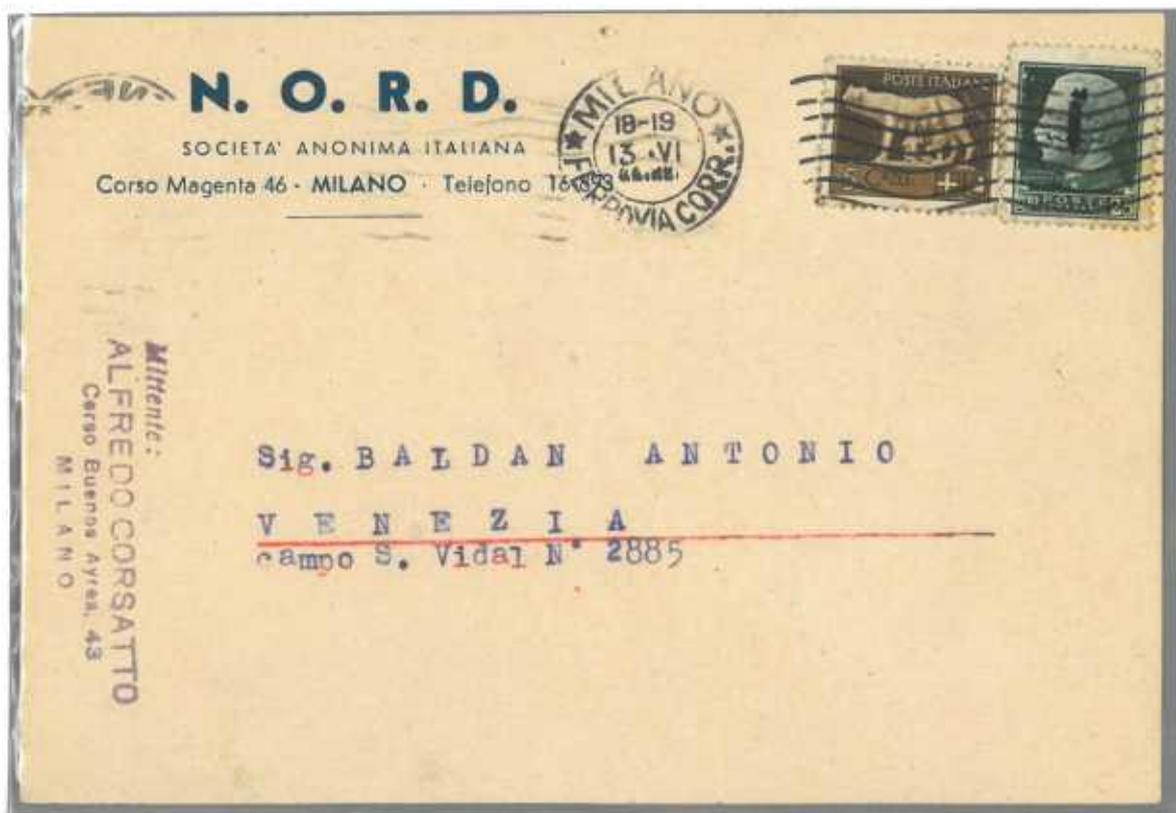
II° periodo tariffario

Lettera nella corretta tariffa di L. 1 con supplemento di affrancatura (L. 1 sopr. di Guidizzolo)
per essere recapitata a Solferino tramite il servizio postale ausiliario

REPUBBLICA SOCIALE ITALIANA

SOPRASTAMPE PRIVATE

Va ricordato che, specie nei primi giorni di vita della R.S.I. e quando ancora non erano stati distribuiti i francobolli soprastampati, si era diffusa, specialmente tra i sostenitori del regime, l'abitudine di apporre segni di sfregio o disegnare fasci sull'effigie del Re. In qualche caso si era ricorsi anche a soprastampe fatte con mezzi di fortuna e con talvolta chiari intenti filatelici.



Milano 13-6-1944

I° periodo tariffario

L'affrancatura necessaria per la spedizione di questa cartolina privata era di cent. 30
Fu utilizzato per la tassa dovuta anche un francobollo con l'effigie del Re coperta da un fascio apposto con una sovrastampa privata

REPUBBLICA SOCIALE ITALIANA

IL SERVIZIO POSTALE CON L'ESTERO

Il servizio postale con l'estero, dopo l'8 settembre 1943, rimase praticamente sospeso fino al gennaio 1944, con l'eccezione dei messaggi da e per i militari prigionieri o internati italiani nei territori occupati dai tedeschi. Tra la metà di gennaio e la fine di febbraio del 1944 furono ripristinati i collegamenti in Europa. Tutte le corrispondenze da e per l'estero transitavano dal centro di censura di Monaco in Germania. A più riprese, tra il maggio 1944 e l'aprile 1945, il servizio postale con l'estero della R.S.I. venne definitivamente interrotto.



I° periodo tariffario

Raccomandata per l'Austria con porto pagato da S.Remo (IM) 29-2-1944 a Baden Bei Wien. Sul fronte il bollo ovale "P.Pagato" e l'indicazione manuale 2,50. Fascetta e timbri della censura italiana e timbri della censura di Monaco. *Non frequenti i timbri per la riscossione del porto in contanti sulla corrispondenza per l'estero in quanto la relativa procedura era stata espressamente autorizzata dall'Amministrazione Postale solo per l'interno.*

REPUBBLICA SOCIALE ITALIANA

IL SERVIZIO POSTALE CON L'ESTERO



Cavaria (VA) 7-8-1944 Lettera per la Francia rispedita al mittente per eventi bellici
L'inoltro non fu reso possibile a causa dello sbarco Alleato in Costa Azzurra a metà agosto.

Gallarate (VA) 31-10-1944 Lettera raccomandata spedita in Svizzera nel tentativo di
una triangolazione postale (il contenuto era da inoltrare per la Francia poiché dal territorio non era al momento possibile). La censura tedesca respinse la lettera applicando al verso della stessa un foglietto dattiloscritto in italiano con la motivazione.

REPUBBLICA SOCIALE ITALIANA

IL SERVIZIO POSTALE CON L'ESTERO



Valle Mosso (VC) 29-8-1944

Biglietto postale per prigionieri e internati civili diretto in Eritrea ad Asmara (17-1-1945). Al verso: timbro di censura "Ad" di Monaco di Baviera, trattandosi di posta R.S.I. diretta all'estero, timbro di censura egiziana, fascetta di censura inglese in Eritrea e timbro di tassazione in cartella per cent. 30. Al recto: timbro di censura italiana e timbro "Asmara Centro Acc. Racc. Aeree".

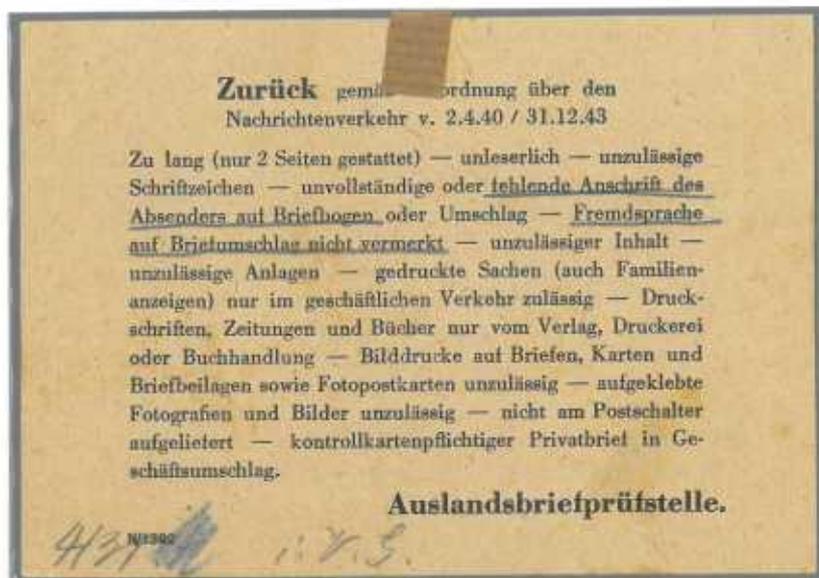
Nonostante ciò che scrive il mittente, il destinatario non era internato in un campo, ma era un civile libero. Quindi non godeva dell'esenzione postale e soprattutto se il mittente non avesse usato questo escamotage, la lettera non avrebbe potuto viaggiare, per l'interruzione dei collegamenti postali, se non tramite i messaggi della Croce Rossa.

Il biglietto, giunto in Eritrea da qualche tempo occupata dagli Inglesi, fu tassato con due segnatasse per un valore di pence 3,5 grosso modo corrispondenti a cent. 30 di scellino East Africa introdotto nel gennaio del 1942.

Questo non è l'unico caso di posta diretta a civili nell'ex A.O.I. a venire inoltrata come posta per prigionieri, ma è singolare la sua tassazione.

REPUBBLICA SOCIALE ITALIANA

IL SERVIZIO POSTALE CON L'ESTERO



Varese 8-1-1945

Lettera raccomandata per la Germania a Shweidnitz in Bassa Slesia al confine sud con la Polonia. La raccomandata in un primo tempo fu respinta al mittente (lineare in blu COMMUNICATION INTERROMPUE) per interruzione postale causata da motivi bellici (la città era sotto continuo bombardamento da parte dell'Armata Rossa). Ma poiché tra i dati dello scrivente non compariva il suo indirizzo non era possibile restituirla. Andò male anche il tentativo di aprire la missiva alla ricerca di notizie in merito e quindi richiusa (fascetta adesiva AMTLICH VERSCHLOSSEN) e tenuta in giacenza. In un secondo tempo fu inoltrata a destino (arrivo a Shweidnitz 4-4-45) ma il destinatario non era più rintracciabile a causa dell'avvenuta evacuazione da parte del Comando Militare tedesco di gran parte dei circa 50.000 abitanti. Da qui fece ritorno al mittente in Italia dopo aver inserito un bigliettino con la motivazione del respingimento.

REPUBBLICA SOCIALE ITALIANA

USI IN EMERGENZA

Agli inizi del 1944 i ritardi per l'emissione di nuovi francobolli, la soprastampa di alcuni già in uso ed il trasferimento degli impianti dell'Istituto Poligrafico dello Stato da Roma a Novara avevano causato una grave emergenza nella fornitura di carte-valori postali agli uffici stessi e alle rivendite. Per sopperire a questa mancanza, gli uffici postali furono autorizzati all'impiego di alcuni bolli che si sostituivano ad essi e ne confermavano l'avvenuto pagamento; (P.Pagato, Pagato, ecc.). Ma l'exasperante e continua carenza causò di fatto l'impiego di metodi alternativi di affrancatura e l'uso come francobolli ordinari anche di quelli speciali (aerei, per pacchi, ecc.), dei segnatasse e persino delle marche da bollo. Il loro uso, anche se non autorizzato, fu largamente tollerato.



Gornate Olona (VA) 27-7-1944
Busto Arsizio (VA) 16-4-1944

I° periodo tariffario

Per la spedizione di queste cartoline postali private furono *utilizzati impropriamente* dei francobolli per pacchi postali. La prima in tariffa come cartolina postale privata mentre la seconda come biglietto postale.

REPUBBLICA SOCIALE ITALIANA

USI IN EMERGENZA

**CONSORZIO VOLONTARIO AUTOTRASPORTATORI
DELLA PROVINCIA**
(in liquidazione)

STAMPE RACCOMANDATE

NOVARA
Centro C. P.
5905

Spett. Ditta *236*

Manifattura Rolonchi
Via Mauria 19
Novara

NOVARA - STAB. PARZINI



CARTOLINA POSTALE

Carotto
Frassinello Olivola
(Alessandria)

VINCEREMO

Spett.le

Famiglia Amedeo
Marsicotti
Via Vauchigba 12
Torino



Novara 20-4-1944

I° periodo tariffario

Timbro ovale "P.Pagato" e manoscritto 0,75. tariffa corrispondente alla spedizione di stampe raccomandate nel distretto. Il pagamento della tassa dovuta avvenne per contanti presso l'ufficio postale.

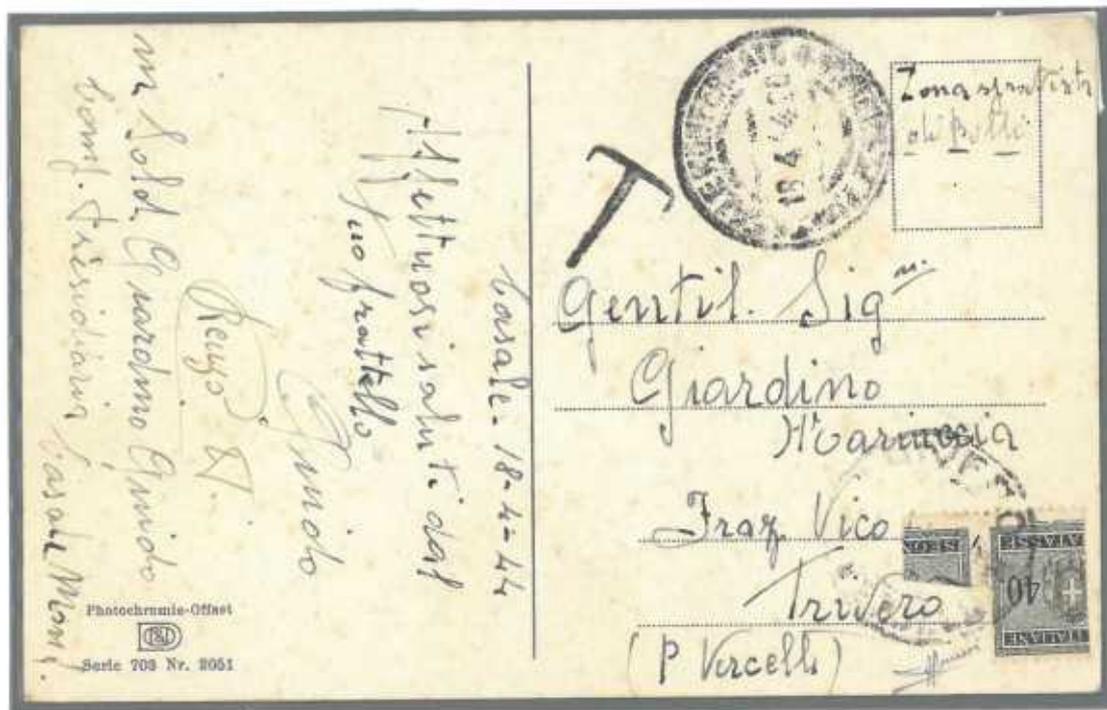
Frassinello Olivola (AL) 21-4-1944

I° periodo tariffario

Cartolina postale da cent. 15 con tariffa integrata presso l'ufficio postale dove il mittente versò in contanti la cifra mancante. Timbro ovale "R.P.Pagato" e 0,15 manoscritto.

REPUBBLICA SOCIALE ITALIANA

USI IN EMERGENZA



Casale Monferrato (AL) 18-4-1944

I° periodo tariffario

Segnatasse da 40 centesimi (emissione del 1934) frazionato verticalmente ed unito ad altro esemplare frazionato per $\frac{1}{4}$ per totali 30 centesimi, quale tassazione semplice di una cartolina illustrata spedita senza affrancatura, diretta a Trivero ed annullata in arrivo con il bollo circolare "Trivero-Vercelli 2-4-1944".

Assume particolare interesse questo documento postale essendo l'unico conosciuto in periodo di R.S.I. con l'uso di una coppia di segnatasse, entrambi frazionati.

REPUBBLICA SOCIALE ITALIANA

USI IN EMERGENZA



Sanpiedarena 6-11-1944

II° periodo tariffario

Per affrancare questa lettera nella tassa dovuta di L.1 sono stati utilizzati diversi francobolli alcuni dei quali "monetizzati" o tolti di corso ed anche una *marca da bollo* per l'imposta sull'entrata da cent.5.

Stresa Borromeo 15-12-1944

II° periodo tariffario

Questa lettera spedita senza francobolli giunta a destino a Omegna venne tassata per il doppio del porto dovuto (tassa + soprattassa L.1 +1) *con francobolli usati in emergenza come segnatasse*

REPUBBLICA SOCIALE ITALIANA

USI IN EMERGENZA



Seren Del Grappa (BL) 19-4-1944

1° periodo tariffario

Lettera assicurata per Lire 180 e affrancata per L. 2,75 (lettera 0,50 + racc. 1,25 + ass. 1)

Seren Del Grappa (BL) 21-4-1944

1° periodo tariffario

Lettera doppio porto (in quanto supera i 15 g. di peso) e assicurata per Lire 608. Venne affrancata per L.5,75 (lettera doppio porto 1 + racc. 1,25 + ass. 3,50).

In entrambe le lettere l'affrancatura nella tassa dovuta fu completata con francobolli per pacchi postali in uso di emergenza.

REPUBBLICA SOCIALE ITALIANA

USI IN EMERGENZA

RACCOMANDATA



AMM. NE DEL GIORNALE

"IL GAZZETTINO"

Calle Acque 5016



VENEZIA

IL GAZ

Redazione di B.

VIA GA

Telefono 1



Spett. UFFICIO D'AMMINISTRAZIONE

de "I L G A Z Z E T T I N O"

Palazzo Gritti
Calle delle Acque

VENEZIA



1° periodo tariffario (lettera L. 0,50 + 1,25 racc.)

Due raccomandate per lo stesso destinatario affrancate con francobolli per pacchi *in uso di emergenza*. La prima è affrancata per cent. 25 in eccesso per la probabile scarsità di tagli di valore adeguato mentre per la seconda sono serviti a completare la tassa dovuta.

REPUBBLICA SOCIALE ITALIANA

USI IN EMERGENZA



Montebelluna (TV) 29-5-1944

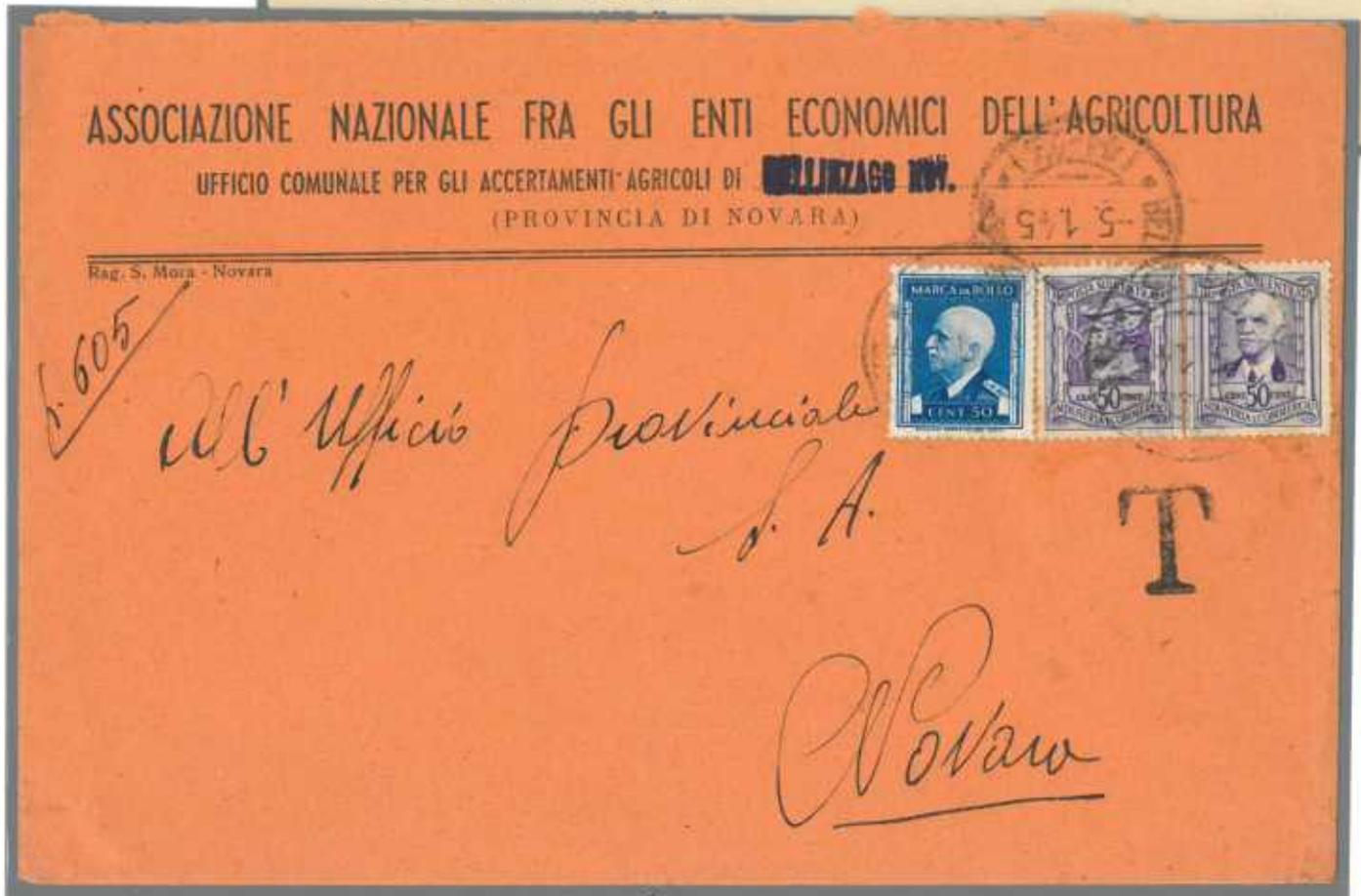
I° periodo tariffario

Frontespizio di plico assicurato per L. 8000 del peso di gr.140.

Doveva essere affrancata per L. 45,25 (tariffa: porto L.4 + raccomandazione L. 1,25 + assicurazione L. 40) ma alcuni francobolli caduti non rivelano la tassa dovuta. Per l'affrancatura furono utilizzati quasi esclusivamente francobolli per pacchi e risulta una delle più alte affrancature in uso di emergenza conosciute in Repubblica Sociale

REPUBBLICA SOCIALE ITALIANA

USI IN EMERGENZA



Milano 5-4-1945

II° periodo tariffario

Busta intestata dell'Agenzia di Recapito Edison e timbro della società stessa che annulla un francobollo ordinario da cent. 20 in luogo della marca di recapito autorizzato

Bellinzago Novarese (NO) 5-1-1945

II° periodo tariffario

Tariffa assoluta con l'utilizzo in emergenza con cent. 50 marca da bollo e marca di imposta sull'entrata intera delle due sezioni.

REPUBBLICA SOCIALE ITALIANA

CORRISPONDENZA TASSATA IN EMERGENZA

L. 17



MINISTERO DELLE CORPORAZIONI
dell'Economia e delle Attività Industriali
ISPettorato Corporativo
CIRCOLO DI VENEZIA

A. CIRCOLO - 21001

Prot. N. 3135



ALLA S.A. JEAN MARCO

EDITRICE DEL GIORNALE "IL GAZZETTINO"



VENEZIA
Ralle delle Acque

Tassa postale e carico del destinatario

COMANDO DALLA NAVALE VENEZIA

ALLA SIGNORA ~~MAGGIOLINI~~ ~~FORNANDA~~
Castello 5365



VENEZIA

Venezia 11-3-1945

Venezia 22-2-1945

II° periodo tariffario

Entrambe le lettere furono spedite per città con tassa a carico del destinatario ma una delle due subì una diversa tassazione da quella dovuta (cent. 50 come lettera nel distretto).

Per la tassazione furono utilizzati in emergenza francobolli della serie "Monumenti Distrutti".

LUOGOTENENZA

CORRISPONDENZA TASSATA IN EMERGENZA



Novara 18-8-1945

III° periodo tariffario

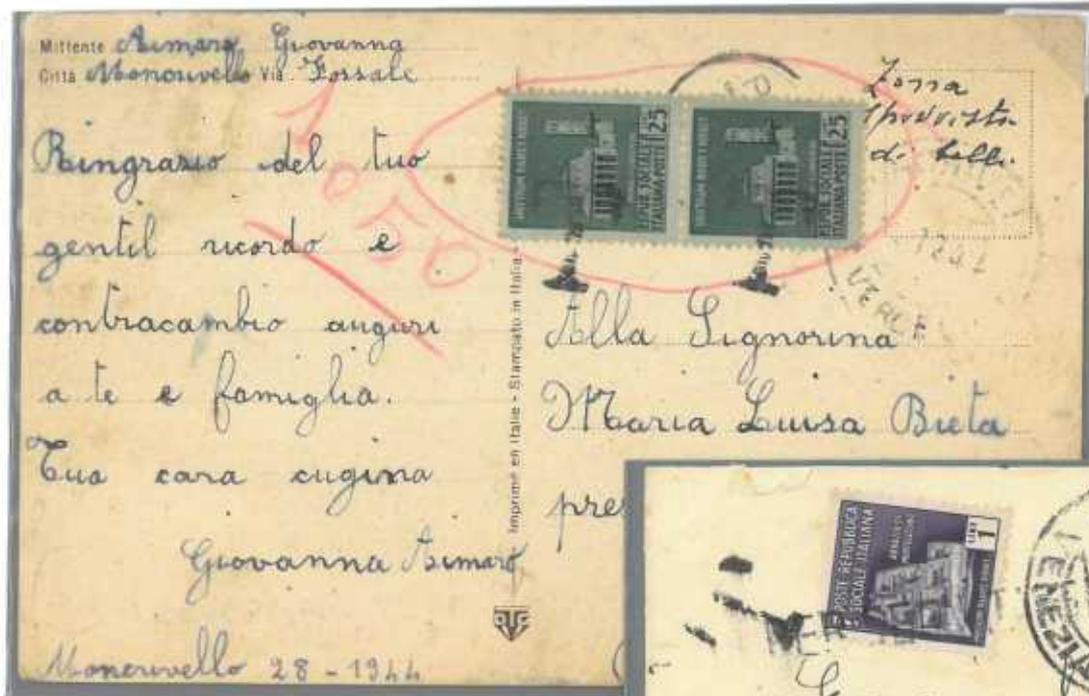
Lettera per città spedita senza francobolli e tassata per L. 1 con francobollo tipo "Imperiale" *usato come segnatasse*. Tassa semplice tariffa lettera nel distretto.

Novara 2-10-1945

Piegio di stampe spedito senza francobolli e tassati per cent. 40 con l'utilizzo di due francobolli tipo "Imperiale" *usati come segnatasse*.

REPUBBLICA SOCIALE ITALIANA

CORRISPONDENZA TASSATA IN EMERGENZA



Moncrivello (VC) 28-12-1944

Cartolina illustrata spedita senza francobolli. In arrivo a Santhià viene tassata per cent. 50 (tassa + soprattassa) con coppia da cent. 25 "Monumenti Distrutti" usati in emergenza come segnatasse

II° periodo tariffario

Chioggia (VE) 9-1-1945

La lettera parte con affrancatura insufficiente (la tariffa era di L. 1) e giunta a destino viene tassata per il doppio del porto mancante applicando un francobollo da L. 1 "Monumenti Distrutti" in uso di emergenza e annullato PER SEGNATASSE

II° periodo tariffario

Domodossola (NO) 27-1-1945

Anche in questa lettera l'affrancatura risultò insufficiente e venne tassata utilizzando un francobollo da L. 1 "Fratelli Bandiera" in emergenza e annullato con T di tassa.

II° periodo tariffario

REPUBBLICA SOCIALE ITALIANA

CORRISPONDENZA TASSATA



Novara 12-7-1944

I° periodo tariffario

Piego per città spedito con tassa a carico del destinatario assolto tramite segnatasse da cent. 25 sovrastampato "fascetto" per la tariffa come lettera nel distretto.

Novara 26-10-1944

II° periodo tariffario

lettera con tassa a carico del destinatario. Annullo "Poste TS" e manoscritto Lire 1. In arrivo a Fondotoce (NO) furono applicati cinque segnatasse da cent. 20 con sovrastampa "fascetto" (tassa semplice).

REPUBBLICA SOCIALE ITALIANA

CORRISPONDENZA TASSATA



Casale Monferrato (AL) 3-4-1944

I° periodo tariffario

Cartolina con francobollo caduto e tassata per cent. 60 (tassa + soprattassa) con striscia di tre segnatasse da cent. 20 apposti e annullati a Trivero (VC) 6-4-1944.

Cameri (NO) 4-9-1944

I° periodo tariffario

Cartolina illustrata affrancata con cent. 20 "monumenti distrutti" e marca da bollo da cent. 10. Non ritenuta valida dall'ufficio di inoltro che appose il timbro T e poi tassata in arrivo a Vicolungo (NO) per il doppio del porto dovuto (10 + 10) con segnatasse da cent. 20 sovrastampato "fascetto". *Ad oggi non si conoscono altri documenti con questo segnatasse in uso isolato come tassa + soprattassa.*

UTILIZZO INTERI POSTALI ESTERI COME SUPPORTO

REPUBBLICA SOCIALE ITALIANA



Pola 11-6-1944

1° periodo tariffario

Francobollo da cent. 15 su biglietti postale austriaco *utilizzato come supporto*.

La tariffa era di cent. 50 e in arrivo a Vercelli (16-6-1944) venne tassato per il doppio della tariffa mancante con segnatasse per 75 centesimi. Cent. 5 in eccesso

LUOGOTENENZA



Bolzano 29-8-1945

Il francobollo mancante, probabilmente caduto, consente di notare *l'utilizzo come supporto* di un intero postale statunitense. Fascetta e timbri di censura al retro.

REPUBBLICA SOCIALE ITALIANA

RITORNO AL MITTENTE



Tronzano Vercellese (VC) 16-12-1944

II° periodo tariffario

Cartolina illustrata ritornata al mittente a seguito del numero di posta militare errato
Timbro a tampone bilingue AL MITTENTE – NUMERO POSTE MILITARE
SBAGLIATO

Agna (PD) 27-10-1944

II° periodo tariffario

Lettera spedita a militare italiano di stanza in Germania e ritornata al mittente.

Al verso stampigliata con timbro a tampone la motivazione: LA CORRISPONDENZA
DA E PER MILITARI CON INDICAZIONE DI LOCALITA' INVECE DI POSTA DA
CAMPO NON HA CORSO.

REPUBBLICA SOCIALE ITALIANA

L'ESERCITO NAZIONALE REPUBBLICANO

Venne formato raccogliendo elementi del Regio Esercito dislocati nel Nord Italia e, in alcuni casi, nei Territori annessi od occupati. In seguito si aggiunsero i chiamati alla leva degli anni 1924, 1925, 1926. Si riuscì così a colmare l'organico delle quattro Divisioni (S. Marco, Littorio, Monterosa, Italia) che si stavano costituendo in Germania. I primi servizi postali attivati per i soldati italiani che avevano continuato a combattere a fianco dei tedeschi furono quelli della Feldpost della Wehrmacht. Contemporaneamente nella R.S.I. si sostituisce la disciolta "Posta Militare" con la "Posta da Campo".



28-4-1944 Posta da Campo 761

I° periodo tariffario

Lettera con servizi di raccomandata espreso spedita dal 2° Comando Militare Provinciale di Cuneo in corretta tariffa (lettera L. 0,50 + 1,25 ex. + 1,25 racc.)

Decisamente insolita la corrispondenza della Posta da Campo avente il contemporaneo utilizzo di due servizi accessori.

REPUBBLICA SOCIALE ITALIANA

L'ESERCITO NAZIONALE REPUBBLICANO



P.C. 82571 (IV° Regg. Artiglieria Divisione S.Marco) Posta da Campo A 27-3-1945
P.C. 85978 (2° gruppo III° Regg. Art. Divis. S.Marco) Posta da Campo A 20-3-1945
Le impronte dei bolli annullano delle etichette di tipo dentellato aventi la dicitura
“ Posta da Campo”.

L'esiguo numero di questi documenti postali sino ad oggi conosciuti non ha ancora consentito di capirne l'uso. Tra le ipotesi la più accreditata è che potessero servire a contingentare l'uso della P.d.C. per reparti della Div. S.Marco che negli ultimi mesi di guerra non godevano di particolare abbondanza logistica per cui era necessario limitare la posta.

REPUBBLICA SOCIALE ITALIANA
L'ESERCITO NAZIONALE REPUBBLICANO



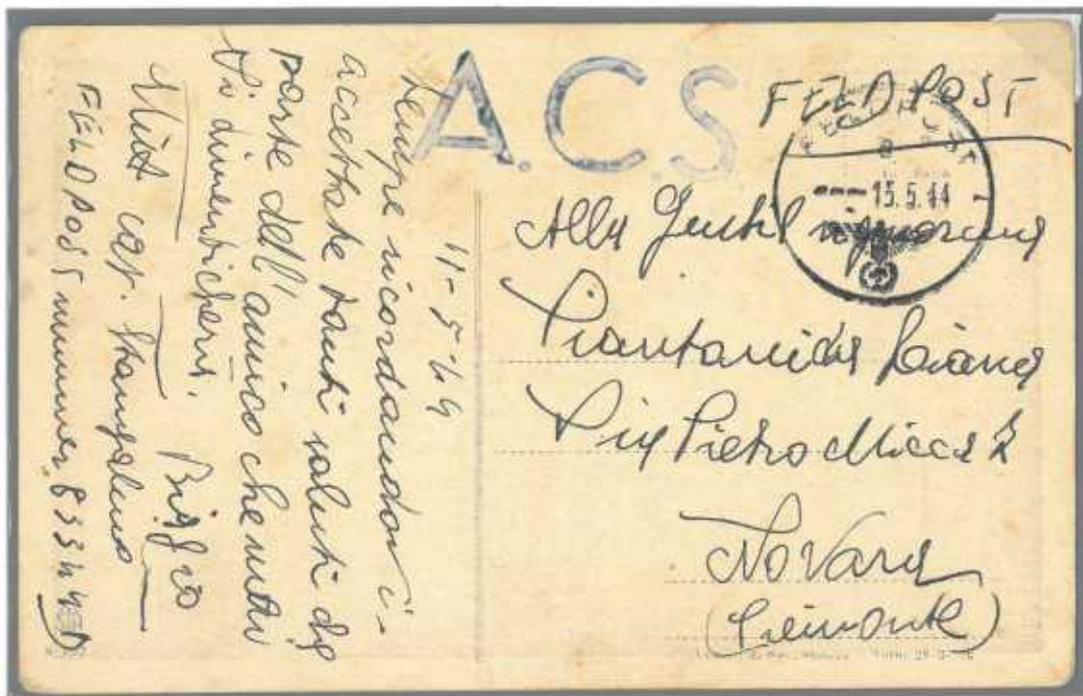
Aprica (Sondrio) 7-5-1944

Lettera resa in franchigia dal timbro del Comitato centrale della Croce Rossa, il quale poteva inoltrare la sua corrispondenza sia tramite la posta civile che la posta da campo.

Garbagna Milanese (MI) 31-3-1945

Feldpost 09527 timbro di franchigia assegnato all'Ospedale da Campo N°11 della C.R.I. su lettera bilingue d'uso militare ed inoltrata tramite la posta civile.

REPUBBLICA SOCIALE ITALIANA
L'ESERCITO NAZIONALE REPUBBLICANO



Ambedue le cartoline che si presentano sono spedite tramite la Feldpost: la prima del 21-4-1944, dove i francobolli utilizzati furono in modo inconsueto obliterati dalla posta militare tedesca; la seconda del 15-5-1944 dove a causa dei continui bombardamenti e conseguente sospensione dei servizi, rimase giacente, infine, vista la presenza del timbro di censura Alleata (A.C.S.), inoltrata a liberazione avvenuta. Da qui l'inconsueta concomitante presenza dei due timbri (A.C.S. + Feldpost).

REPUBBLICA SOCIALE ITALIANA

L'ESERCITO NAZIONALE REPUBBLICANO



Feldpost 16029 da attribuire al Reggimento Polizia "De Maria".
La lettera è resa in franchigia dal bollo bilingue "Waffen Miliz - I/ Milizia Armata".
Si tratta di una delle prime unità create per costruire un corpo di Waffen S.S. italiane.
Uno dei pochissimi "Briefstempel" noti in versione tedesco-italiana.

Feldpost 00049 lettera spedita da un soldato italiano inglobato nella 2° Divisione S.S. "Das Reich" di stanza in Normandia, diretta a P.d.C. 851 (X° Flottiglia Mas).

REPUBBLICA SOCIALE ITALIANA

LA LOTTA PARTIGIANA



II° periodo tariffario (lettera L. 1 + 1,50 racc.)

Lettera raccomandata da Milano 24-10-1944 per Travo (PC) e timbro in cartella "Al mittente servizio sospeso" in quanto la zona era investita da operazioni di guerriglia tra i partigiani e le forze italo-tedesche.

Trieste 11-11-1944 Questa lettera indirizzata a Novara era compresa in un sacco postale che fu sottratto dai partigiani e che venne in seguito recuperato dai militi della X^a MAS. Consegnata all'ufficio di Gorizia il 16-1-1945, giunse a Novara il 12-2-1945.

REPUBBLICA SOCIALE ITALIANA

LA LOTTA PARTIGIANA (ALBA E LE LANGHE)

Tra il settembre 1943 e il febbraio 1944, i partigiani, già presenti sul territorio, formarono nuclei di resistenza armata nelle Langhe, un territorio situato tra le province di Cuneo e Asti, e, nell'estate del 1944, dopo aver superato cruenti rastrellamenti, riuscirono a liberarne gran parte di esso. Vi fu una forma di autogoverno " Giunta popolare amministrativa dell'Oltre Tanaro " che si formò nell'autunno del 44 con sede iniziale a Nizza Monferrato e successivamente ad Agliano Terme. Sebbene la posta potesse circolare, fu rallentata o sospesa a causa delle frequenti azioni militari.



CASI DI POSTA RITARDATA

Alba (CN) 24-8-1944

La lettera verrà consegnata a Canelli (AT) distante soltanto 33 Km. da Alba praticamente circa un mese dopo. Timbro di arrivo (Canelli 21-9-1944)

Torino 25-10-1944

Stessa sorte per questa letterina indirizzata ad Alba (CN), dove verrà consegnata dopo oltre un mese (Alba 25-20-1944)

REPUBBLICA SOCIALE ITALIANA

LA REPUBBLICA DELL'OSSOLA

Ai primi di luglio del 1944, formazioni partigiane della val d'Ossola iniziarono una vera e propria offensiva militare che portò alla liberazione di tutta la valle e all'occupazione di Domodossola (10-9-44). Costituitasi una giunta di governo provvisoria, si diede vita a un organismo politico il cui territorio andò grosso modo dal Lago Maggiore alla Valsesia, da Gravellona al Sempione. La repubblica dovette però cedere presto alla controffensiva nemica: nonostante la sanguinosa resistenza, Domodossola cadde nuovamente in mano fascista il 14-10-1944.



Cossogno (NO) 7-7-1944 (liberata il 3 luglio e rioccupata il 10 ottobre)

I° periodo tariffario

Grosso plico di manoscritti (taxa fino a gr. 200 L. 1,20) spediti da zona liberata dai partigiani e diretto in territorio R.S.I.

Il timbro di arrivo al recto (Novara 9-7-1944) dimostra che in un primo momento e fino alla proclamazione ufficiale della Repubblica dell' Ossola, la posta, seppur con contingenti difficoltà, circolò liberamente tra queste zone ed il territorio R.S.I.

REPUBBLICA SOCIALE ITALIANA

LA REPUBBLICA DELL'OSSOLA



CASI DI POSTA "RITARDATA" DA E PER IL TERRITORIO DELLA REP. DELL'OSSOLA

Macugnaga (NO) 13-9-1944

(liberata il 20 luglio e rioccupata il 17 ottobre)

Cartolina illustrata per Novara affrancata in esatta tariffa del 1° periodo tariffario della R.S.I.

E' da presumere che la cartolina sia stata recapitata dopo l'evacuazione dell'Ossola da parte dei partigiani

Novara 15-9-1944

Piego comunale spedito per espresso a Beura Cardezze (NO), (località liberata il 9 settembre e rioccupata dai nazi-fascisti il 13 ottobre). Il timbro di arrivo a Beura è del 23-10-1944.

REPUBBLICA SOCIALE ITALIANA

I PRIGIONIERI DI GUERRA

Il trattamento dei prigionieri di guerra era regolato dalla convenzione di Ginevra del 1929: il Paese detentore doveva trasmettere i dati anagrafici del militare catturato alla Croce Rossa ginevrina e garantirgli la corrispondenza con la famiglia con diritto alla franchigia: eccezionalmente, secondo reciprocità, poteva viaggiare via aerea, ed in questo caso veniva pagata la soprattassa.



Lettera di prigioniero italiano in Jugoslavia spedita tramite la Croce Rossa di Trieste
La corrispondenza di prigionieri di guerra da e per questo Paese si svolse con difficoltà.

Varese Ligure (SP) 2-5-1944 Lettera per via aerea per gli USA.
La lettera fu verificata dalla censura italiana, tedesca e americana e stranamente non vennero distaccati i francobolli, come, per un più efficace controllo, era consuetudine fare su questo tipo di corrispondenza.

REGNO DEL SUD DI VITTORIO EMANUELE III°

(DAL 8-9-1943 AL 4-6-1944)

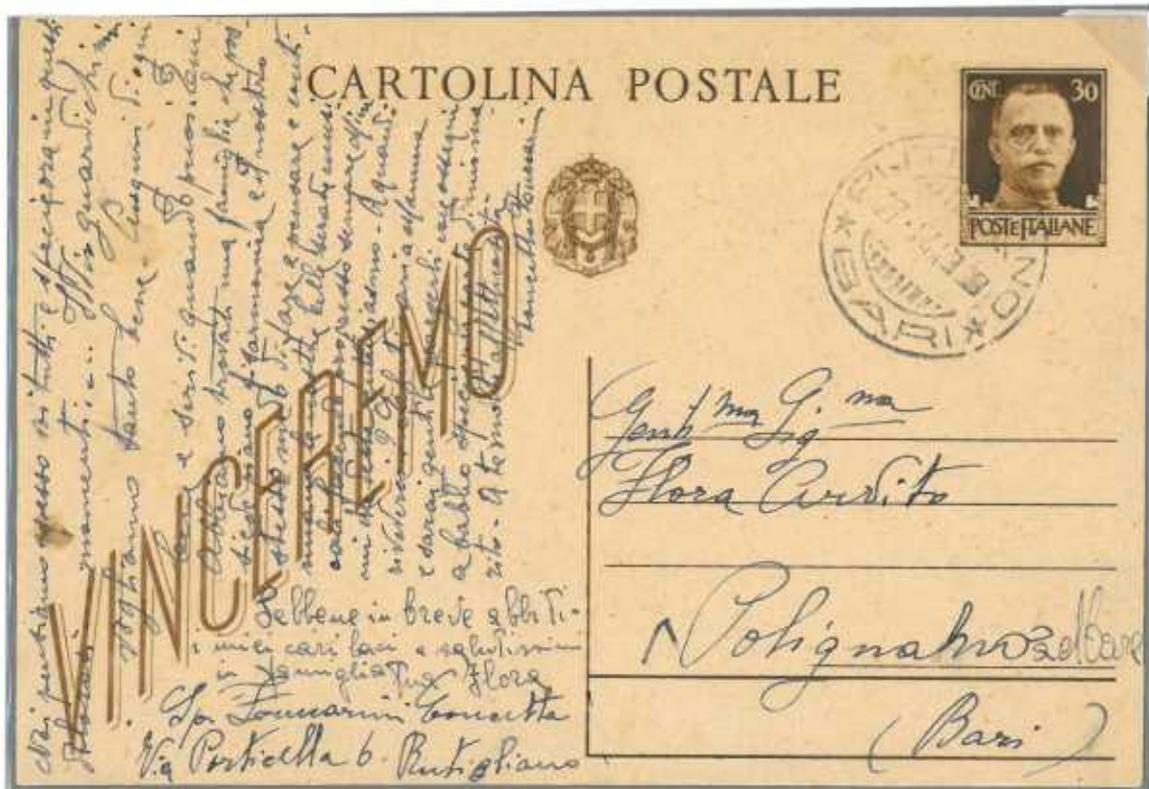


Manoscritti raccomandati da Bari per Mola di Bari 13-1-1944

Affrancatura composta da L. 1 "Imperiale" e da cent. 20 soprastampato "GOVERNO MILITARE ALLEATO". Questa è una emissione creata per conto di operatori filatelici che però ebbe largo uso postale, soprattutto in Puglia, anche da parte di enti pubblici nonostante la sua origine.

REGNO DEL SUD DI VITTORIO EMANUELE III°

(DAL 8-9-1943 AL 4-6-1944)



Cartolina postale privata spedita da Bari il 21-9-1943 per città. Tassa corrispondente a cent. 15 per la spedizione nel distretto.

Putignano (BA) 27-1-1944

Cartolina postale per Polignano a Mare (BA). Timbro di arrivo al recto 28-1-1944

Nella missiva il mittente ricorda al destinatario: "la radio dice che tutte le corrispondenze prive dell'indirizzo del mittente verranno cestinate".

REGNO DEL SUD DI VITTORIO EMANUELE III°

LA "LINEA GUSTAV"

Dopo la conquista della Sicilia da parte degli anglo-americani, i tedeschi riuscirono a trattenere la loro avanzata sulla "linea d'inverno" (che andava dal corso del fiume Volturno fini alla costa adriatica, passando attraverso gli Appennini); ciò permise loro di terminare gli apprestamenti difensivi della cosiddetta " linea Gustav ". Il punto chiave di tutto il sistema era rappresentato da Montecassino, che consentiva di dominare le Valli del Rapido e del Liri. Tutto ciò portò ad un pressoché totale isolamento della popolazione di quei luoghi dove anche il servizio postale era sospeso a causa dell'interruzione delle vie di comunicazione.



Montecassino 14-12-1943

Non funzionando il servizio postale del luogo, il mittente diede questa cartolina ad un conoscente che con mezzi di fortuna raggiunse Roma, la consegnò ad una terza persona di comune conoscenza che aggiunse alcune righe di spiegazione al verso della stessa prima di inoltrarla presso l'ufficio postale di Roma Ostiense da dove finalmente partì in tariffa come espresso (21-12-1943). Timbro di arrivo a Vercelli 24-12-1943.

Al momento unico documento civile conosciuto passato in territorio di R.S.I- attraverso la " linea Gustav ".

REGNO DEL SUD DI VITTORIO EMANUELE III

LA "LINEA GUSTAV"

21:2:44
Caro famiglia ~~per questa~~ questa occasione per questa
cartolina, che forse viene imbucata a Ferrara, perché un
ferrese è venuto a trovare suo fratello, e così oggi parte e
quando arriva a casa in posta la posta, è scritto anche a
Dante, ma in ogni modo mandate a dire anche voi,
che avete ricevuto notizie, e che sto bene, perché non è mica
così facile ricevere posta, presempio io da quando sono partito
da casa non ho vostre notizie, spero che siate tutti bene, come vi
possa assicurare di me, ~~so anche io che non è colpa vostra, se io~~
~~non ricevo posta, perché è la posta che non va specialmente via.~~
Spero che passate non molto tempo di
partir, e
vederci.
E di lì che s

Sono in diritto di esigere che nessun Italiano, dico nessun Italiano, ponga in dubbio meno-momento che quanto dicono i nostri bollettini è assoluta verità.

MUSSOLINI

Bologna CENTRO

CARTOLINA POSTALE PER LE FORZE ARMATE

ESONERAZIONE DA TASSA PER L'ITALIA E SUI COLONIE

È dilli a becca e a Leo che non si dimenticano di me che sono sempre quello, che quando vengo a casa faccio poi i conti, io non ci posso venire finché sono in questo posto, perché non è carta, ma appena arrivo in un posto che sono tranquillo stanchissimo. Saluta ch'è di Bolminio, e poi saluta li tutti i miei amici, dimmi dove si trovano, i miei amici Adolfo, tanti saluti e baci li mandare.

Grado, Cognome e Nome del mittente
Geniore Mazzini Gaetano
Il post numero 22:254B
Reparto
POSTA MILITARE

Allo famiglia
Mazzini Gaetano
J. Antonis Medicino
Bologna

Bologna 28-2-1944

il mittente di questa franchigia militare imbucata a Bologna indica manoscritto Feldpost n.22954B appartenente al 102° battaglione pionieri costruttori localizzato nel sud del Lazio e incorporato nel XIV Corpo d'Armata schierato nella linea Gustav, fronte di Cassino sotto il comando della X Armata.

Il testo della missiva conferma l'isolamento postale determinatosi in quelle zone, dove anche il servizio di posta militare era sostanzialmente fermo.

LUOGOTENENZA

I COLLEGAMENTI POSTALI CON L'AVANZATA ALLEATA

Dopo lo sbarco Alleato in Sicilia, cominciò la progressiva occupazione dell'Italia del sud. In questi ultimi mesi del 1943 la situazione dei collegamenti postali è disastrosa. Sono isolate la Sicilia così come la Sardegna e la Basilicata. Le province della Calabria svolsero un servizio ridottissimo mentre le province pugliesi di Brindisi, Bari, Lecce e Taranto, poterono operare interscambi. Ci vorrà fino al febbraio 1944 per vedere collegate tra loro tutte queste regioni. Nel mese di marzo si aggiunse Napoli e dal 12 giugno, pochi giorni dopo la sua liberazione fu aperto un ponte postale senza scali tra Roma e Napoli che cessò il 31 agosto. Dal 1° settembre vennero normalizzati i collegamenti nella rete postale dell'Amministrazione Italiana.



PONTE POSTALE ROMA - NAPOLI

Napoli 13-6-1944
Napoli 15-6-1944

Questi interi postali furono spediti da Napoli per Roma e ciò fu reso possibile usufruendo dell'apertura, avvenuta un giorno e tre giorni prima, di un ponte postale senza scali intermedi tra le due città.

LUOGOTENENZA

I COLLEGAMENTI POSTALI CON L'AVANZATA ALLEATA

Il Quartier Generale della Commissione Alleata di Controllo comunica al Sottosegretario di Stato delle Poste e Telecomunicazioni che a partire dal 12 settembre 1944 entra in attività un ponte postale tra Roma e Firenze (collegamento diretto nei due sensi senza scali intermedi) a mezzo autocarri Alleati.

In seguito, il 16 ottobre verranno inserite le provincie di Grosseto, Viterbo, Terni, Ascoli Piceno e Macerata, di nuovo il 18 dicembre parte delle provincie di Pisa e Firenze e le provincie di Livorno, Arezzo, Perugia e Ancona.



PONTE POSTALE ROMA-FIRENZE

Firenze 8-11-1944

II° periodo tariffario

Cartolina postale per posta aerea da cent. 60 utilizzata in spedizione ordinaria per Roma usufruendo del collegamento diretto da poco istituito tra queste due città. Al verso timbri di censura alleata e "RITARDATA PERCHÉ PRIVA INDIRIZZO MITTENTE".

LUOGOTENENZA

RIPRISTINO DEI SERVIZI POSTALI TRA IL NORD ED IL SUD ITALIA NEL CORSO DEL 1945
 Tra il 17 aprile e il 2 maggio 1945 viene liberata l'Italia del nord. I collegamenti postali tra il nord ed il sud della Penisola, interrotti da tempo, vennero ripristinati nei mesi successivi, più precisamente dal 1° maggio fu riattivato il servizio con la città di Bologna, dal 1° giugno con la provincia di Forlì, tra il 16 giugno e la fine di luglio, furono infine collegate le restanti province del nord. Contemporaneamente veniva attivato il processo di riunificazione in un'unica rete postale nazionale che iniziò il 16 giugno e venne completato il 16 settembre 1945.



Milano 27-5-1945

III° periodo tariffario

Tariffa da L. 1,20 composta da cartolina postale da cent. 75 con francobolli aggiunti di cui uno da cent.25 " Prop. di Guerra senza appendice ".

Il mittente indica (Roma 19-5-45) e per ovviare alla mancanza di collegamenti postali, pur di far giungere proprie notizie a Voghera (PV) lo affida a persona di fiducia diretta a Milano, dove viene postalizzato.

Milano 22-5-1945

III° periodo tariffario

Cartolina postale soprastampata con nuovo valore da cent. 60 con valori aggiunti per L. 1,20, nella tassa dovuta. Anche in questo caso, la missiva viene affidata a persona diretta a Milano. Uso del tutto occasionale di questo intero postale al nord perché distribuito solo nell'Italia Centromeridionale.

LUOGOTENENZA

RIPRISTINO DEI SERVIZI POSTALI TRA IL NORD ED IL SUD ITALIA NEL CORSO DEL 1945

finalmente arrivo quel messaggio e
arrivato a metà Marzo, più di due
lungi mesi ad arrivare. Speriamo
che questa lettera ti arrivi presto, oggi
è il primo giorno che si può scrivere,
la posta era ferma e ne ho approfittato
subito. Se non puoi venire a Bari, almeno
scrivimi cose si mette un po' l'animò in pace
11/6 - 1945 - S. Felice sul Panaro -



III° periodo tariffario (lett. L. 2)

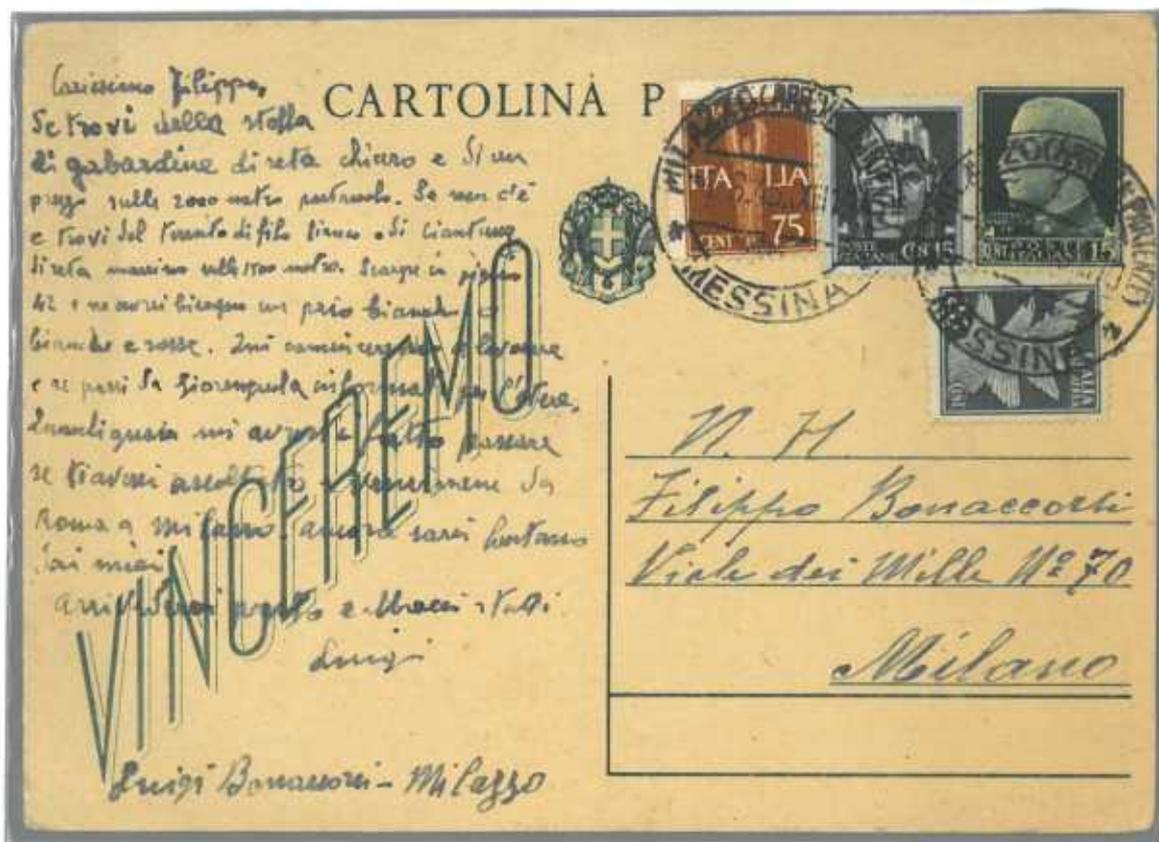
Manoscritto dal mittente S. Felice sul Panaro (MO) 19-5-1945

La busta, sfuggita all'annullamento fu spedita per Bari.
Oltre alla fascetta di censura è presente il bollo U.M.C.G. (Ufficio Militare di Censura di Guerra) di Taranto. Questo ufficio controllava in modo parziale la corrispondenza diretta a determinate categorie di persone.

Nella missiva il mittente scrive: "oggi è il primo giorno che si può scrivere la posta era ferma e ne ho approfittato subito".
Timbro parziale di arrivo al recto: Bari ?- 6-1945.

LUOGOTENENZA

RIPRISTINO DEI SERVIZI POSTALI TRA IL NORD ED IL SUD ITALIA NEL CORSO DEL 1945



Milazzo (ME) 4-6-1945 III° periodo tariffario
 Cartolina postale con francobolli aggiunti per L.1,30 (cent. 10 in eccesso).
 Il documento testimonia a tale data l'avvenuto ripristino del servizio postale tra il sud ed il nord della Penisola.

Frattaminore (NA) 12-6-1945 III° periodo tariffario
 La lettera, diretta a Novara dove giunge il 17-6-1945 è una delle poche che hanno potuto avvalersi di entrambe le due amministrazioni postali giungendo tra le primissime con un'unica amministrazione

LUOGOTENENZA

RIPRISTINO DEI SERVIZI POSTALI TRA IL NORD ED IL SUD ITALIA NEL CORSO DEL 1945



Napoli 16-6-1945
Lettera primo porto per Milano (29-6-45)

III° periodo tariffario

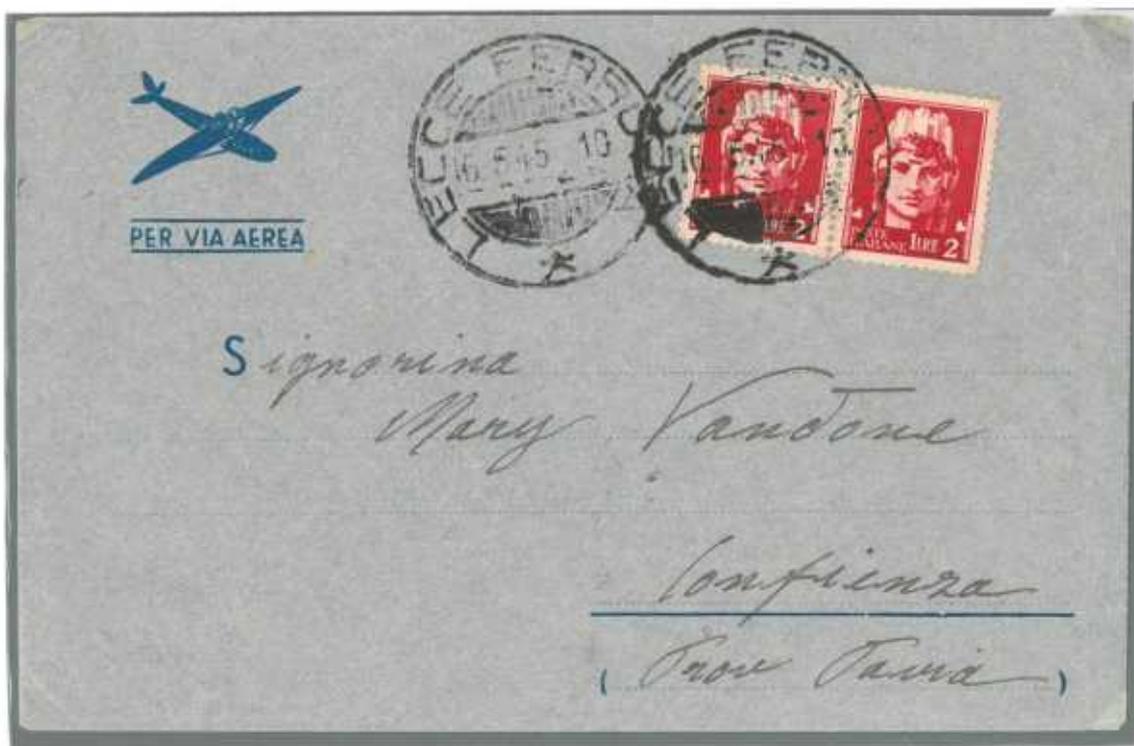
Roma 17-6-1945
Lettera primo porto in difetto di tariffa per cent. 50, giunta a Genova (22-6-45)
non venne tassata.

III° periodo tariffario

Le due lettere sono del primo e secondo giorno di amministrazione postale unica.

LUOGOTENENZA

RIPRISTINO DEI SERVIZI POSTALI TRA IL NORD ED IL SUD ITALIA NEL CORSO DEL 1945



Roma 23-6-1945

III° periodo tariffario

Cartolina postale spedita per espresso (L. 1,20 + L.5 Ex) a Montagnaga di Pinè (TN).
Il timbro di arrivo (28-6-45) evidenzia la ripresa del servizio postale tra la Capitale e l'Italia Nord-Orientale.

Lecce 16-5-1945

III° periodo tariffario

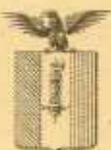
Lettera affrancata come primo porto per la spedizione via aerea (L. 2+2).
Tale servizio non avrà seguito perché la spedizione di corrispondenza per via aerea verrà ammessa soltanto il 12 novembre dello stesso anno.
Timbro di arrivo (Confienza 1-7-1945) al recto.

LUOGOTENENZA

TARIFFE DIFFERENZIATE TRA IL NORD E IL SUD ITALIA

Il 1° aprile con l'entrata in vigore, del decreto luogotenenziale N° 94 del 22-3-1945, si ebbero due tariffari differenti tra il Nord ed il Sud Italia. Tra il 1° aprile e il 2 maggio l'offensiva alleata e i moti insurrezionali dei C.L.N. portarono alla liberazione dell'Italia del nord, ma per motivi contingenti, le due amministrazioni postali rimasero distinte, insieme ai loro tariffari decisamente diversi, sino al successivo 30 giugno.

CARTOLINA POSTALE



ATT. AURELIANO CHANU
GUGLIELMO MARCONI N. 21
AOSTA

Egregio signor avvocato
Alberto Tornielli Bellini
Via Magnani Ricotti 2

OSPEDALE MAGGIORE DELLA CARITÀ DI NOVARA ED OPERE PIE RIUNITE

I 3760



AL SINDACO DEL COMUNE DI



Aosta 28-6-1945

Cartolina postale tipo "Mazzini" fuori corso e utilizzata come supporto, affrancata con cent. 50
Tipo "Imperiale" emissione di Novara in uso singolo.

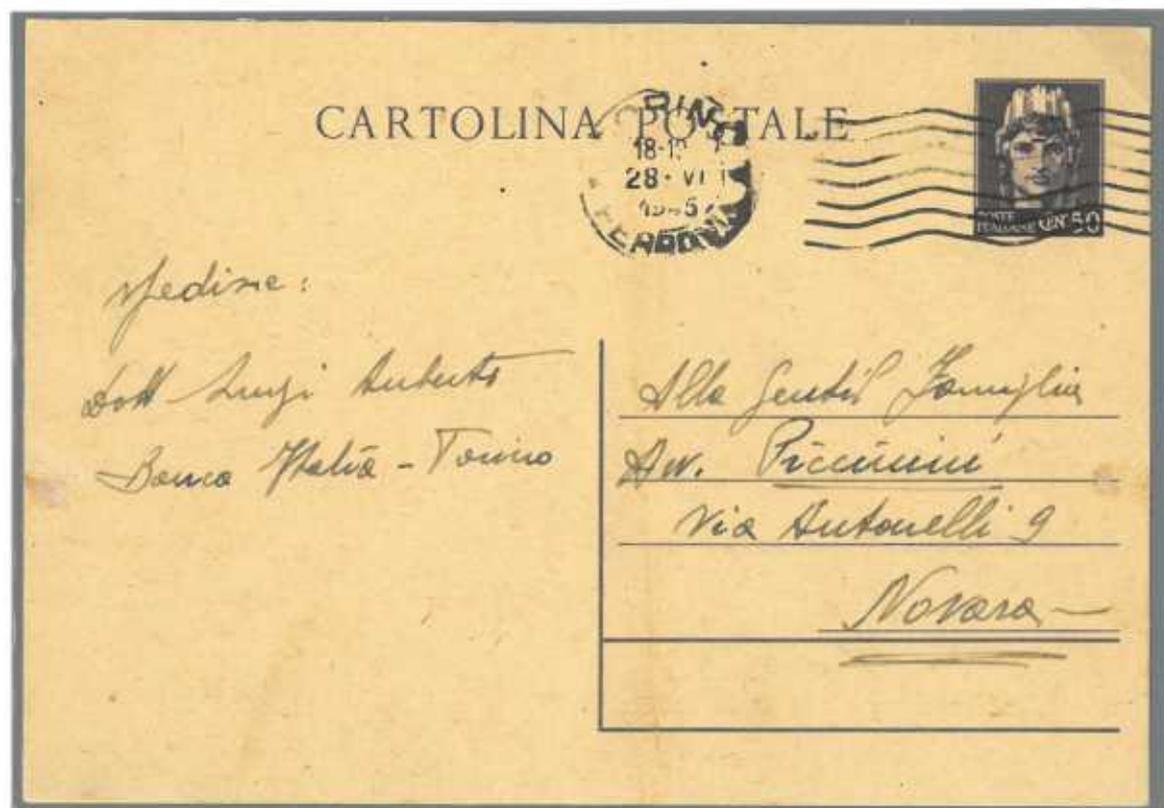
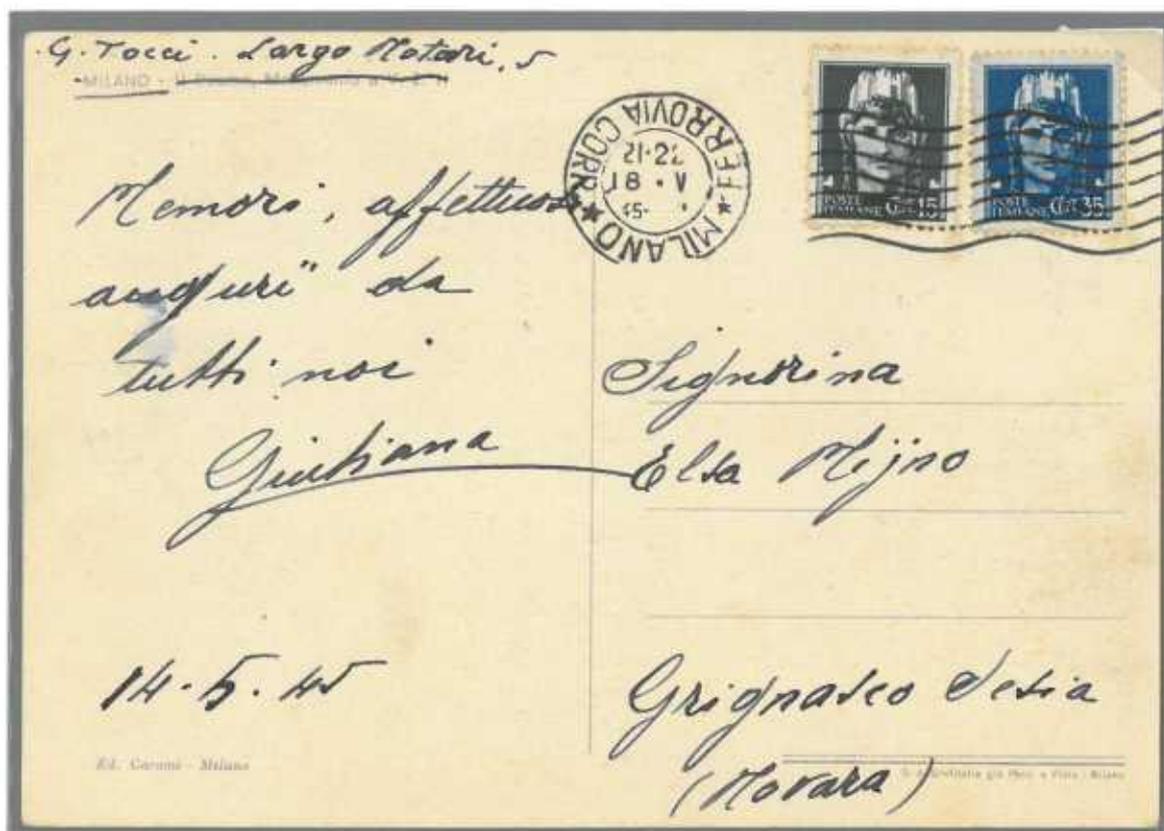
Combinazione possibile nei soli mesi di maggio e giugno 1945 nella tariffa ex R.S.I.

Novara 2-5-1945 (fine della guerra)

La lettera al controllo postale si rivelò di due porti, venne tassata per il doppio del porto mancante con coppia di francobolli tipo "Imperiale" usati in emergenza, utilizzando la tariffa ex R.S.I.

LUOGOTENENZA

TARIFFE DIFFERENZIATE TRA IL NORD E IL SUD ITALIA



Cartolina illustrata spedita da Milano con cent. 15+35 emissione di Novara. I francobolli sono oblitterati il 18-5-1945 mentre la data manoscritta dal mittente (14-5-45) è del primo giorno in cui furono disponibili tali francobolli. Tariffa ex R.S.I.

Torino 28-6-1945 Cartolina postale cent.50 "Italia Turrata"
Questa cartolina fu emessa il 2 maggio del 45 e poté essere utilizzata, nella tariffa specifica nei mesi di maggio e giugno dello stesso anno e soltanto nel territorio della ex R.S.I. utilizzandone la sua vecchia tariffa.

LUOGOTENENZA

TARIFE DIFFERENZIATE TRA IL NORD E IL SUD ITALIA



Padova 30-6-1945

Lettera primo porto (L.1)

Ultimo giorno di fruizione delle tariffe ex R.S.I.

Milano 1-7-1945

Cartolina postale (L. 1,20) III° periodo tariffario di Luogotenenza

Primo giorno di ricongiunzione tariffaria.

LUOGOTENENZA

LA CENSURA ALLEATA

Tutta la corrispondenza, prima dell'inoltro, andava trasmessa all'ufficio di censura della provincia di origine, dove veniva sottoposta ad un primo spoglio: quella selezionata per l'ispezione interna veniva consegnata ai censori, che dopo la verifica la richiudevano con una fascetta, applicando i bolli A.C.S. ed il numero di identificazione dello stesso censore.

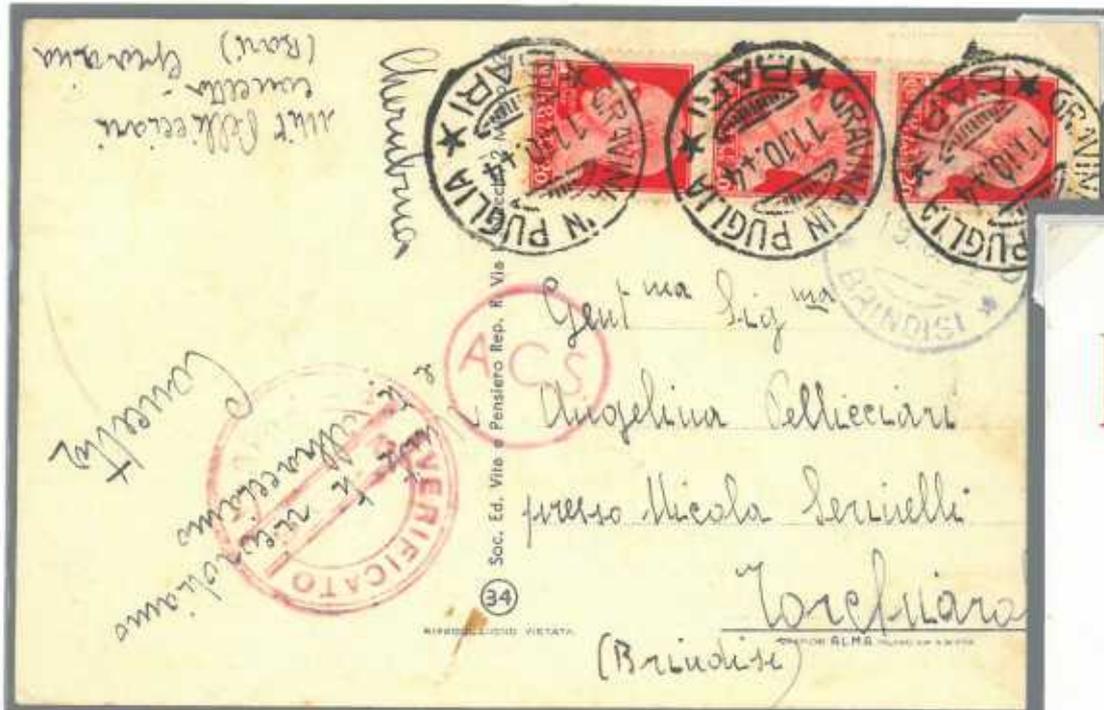


Napoli 19-7-1944 1° periodo tariffario
"Lupa Capitolina" tipo con filigrana, in uso isolato
Timbro lineare in viola della censura Alleata (A.C.S.).

Roma 17-8-1944 per città 1° periodo tariffario
Questa lettera presenta l'indicazione "manoscritti" ma essendo stata spedita aperta ha potuto usufruire della più conveniente tariffa come lettera raccomandata aperta nel distretto (cent. 25+60). Timbro lineare in nero della censura Alleata.

LUOGOTENENZA

LA CENSURA ALLEATA



II° periodo tariffario (lett. L. 1)

6.1.1945 Posta Militare 181 (localizzata a Napoli) e diretta a P.M.75 Sardegna)
questa lettera è sottoposta a ben tre diverse censure: Italiana, Inglese ed Americana.

Gravina di Puglia (BA) 11-10-1944

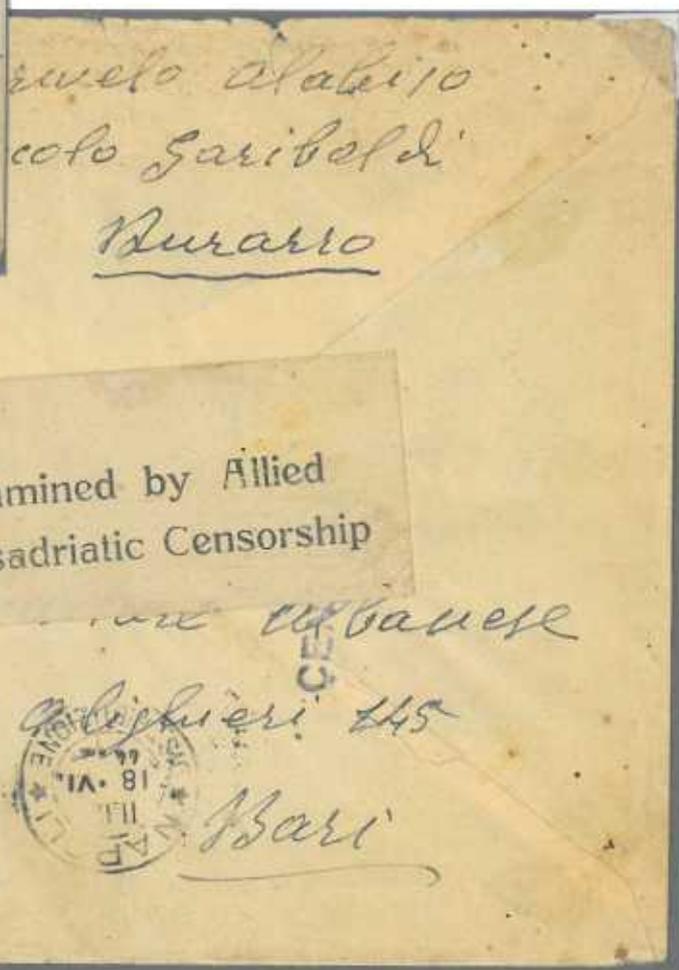
II° periodo tariffario (come cart. post. L. 0,60)

Il mittente di questa cartolina, dovendo obbligatoriamente apporre il proprio nome ed indirizzo, nell'adempiere a questa normativa, introdotta dagli Alleati, non indicò l'indirizzo completo. La censura appose il timbro "ritirata dalla censura perché priva del nome e indirizzo del mittente".

LUOGOTENENZA

LA CENSURA TRANSADRIATICA

Dal luglio 1944 al dicembre 1945, per il controllo di gran parte della corrispondenza che dai Balcani Giungeva in Italia, in quantità sempre crescente, venne aperto in Puglia, presumibilmente a Bari, un centro apposito della censura alleata che in un primo tempo fece uso di fascette per la chiusura delle lettere ispezionate, con la dicitura prestampata " Examined by Allied Censorship " e successivamente sempre prestampata la dicitura " Examined by Allied Transadriatic Censorship ". Veniva inoltre apposto il numero del censore entro una cornice rettangolare che appare normalmente applicato con un tampone di gomma ed è posizionato in modo da colpire il bordo della fascetta ed il supporto della lettera.



Singolari le vicissitudini di questa lettera indirizzata a Napoli e proveniente dall'Albania (mitt. Presso il circolo Garibaldi di Durazzo), con mezzi di fortuna giunse in Italia e fu consegnata a mano alla Missione Militare Albanese di Bari che aggiunse il proprio indirizzo a quello del mittente e postalizzò la lettera per l'inoltro (timbro al verso Bari ? - 4- 1945 e T di tassa perché non affrancata). La stessa venne altresì sottoposta a speciale censura detta " Transadriatica " (timbro e fascetta al recto e verso). Giunse finalmente a Napoli il 18-6-1945 (anno errato sul timbro meccanico al retro) dove fu tassata e consegnata al destinatario soltanto il mese successivo come risulta dal timbro annullatore dei segnatasse (Napoli 19-7-45). Al momento tra i pochi documenti giunti ai nostri giorni con questo tipo di censura è l'unico noto tassato.

LUOGOTENENZA

GLI USI IN EMERGENZA



Spilimbergo (UD) 28-5-1945

III° periodo tariffario

Cartolina privata con tassa a carico del destinatario.

Per assolvere la tassa dovuta furono applicati dei francobolli
in uso di emergenza apponendo il timbro " PER SEGNATASSE"

Roma 12-5-1945

III° periodo tariffario

Lettera per il distretto con affrancatura insufficiente per la tassa dovuta (L.1)
venne tassata per il doppio del porto mancante con altri francobolli del Regno
a cui venne apposto il timbro T di tassa *in uso di emergenza come segnatasse*.

LUOGOTENENZA

GLI USI IN EMERGENZA



Luino (VA) 3-7-1945

III° periodo tariffario

Avviso di ricevimento con francobolli "Monumenti Distrutti" fuori corso e marche da bollo. Sia i francobolli che le marche da bollo "monetizzati" furono tollerati.

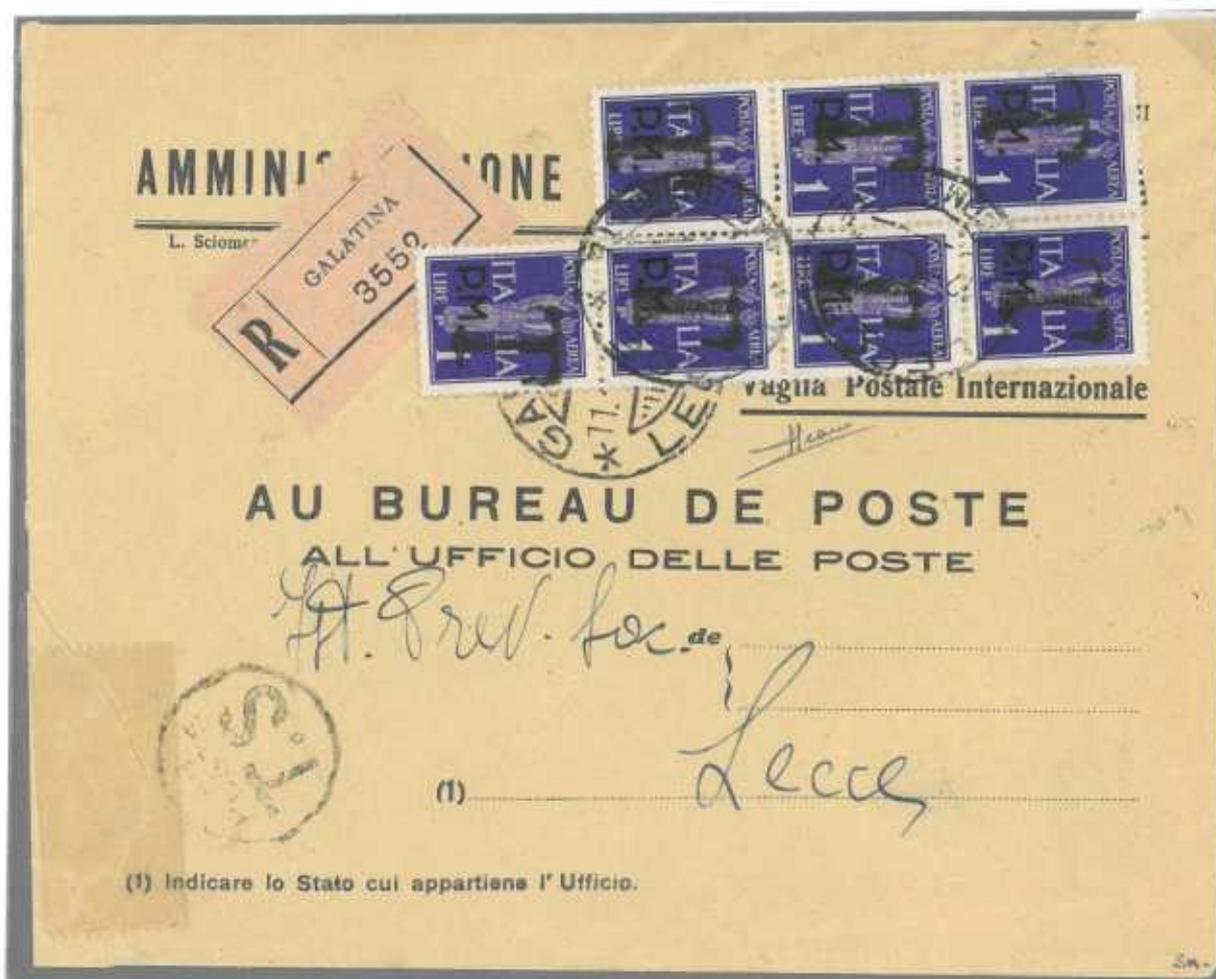
Brescia 27-10-1945

III° periodo tariffario

Cartolina postale tipo "Mazzini" con francobolli aggiunti a formare la tariffa del periodo (L.1,20). L'intero postale oramai fuori corso dal 2 maggio 45 fu tollerato consentendo così l'insolito abbinamento con francobolli della "Democratice".

LUOGOTENENZA

GLI USI IN EMERGENZA



Galatina (LE) 11-4-1945

III° periodo tariffario

Lettera raccomandata per Lecce con tassa a carico del destinatario assolta con blocco di sette francobolli "PM" con T di tassa in uso di emergenza e annullati Lecce 12-4-1945.

LUOGOTENENZA

GLI USI IN EMERGENZA



Biella (VC) 25-9-1945

III° periodo tariffario

Sia il francobollo che l'intero postale erano oramai fuori corso da alcuni mesi. In arrivo l'intero fu inserito nella mezza busta Mod.94 bis-"Cartolina Tassata" con applicazione di francobolli tipo "Imperiale" emissione di Novara in *uso di emergenza*

Mezze buste Mod. 94 bis-"Cartolina Tassata" *con usi di emergenza*

LUOGOTENENZA

COMITATO DI LIBERAZIONE NAZIONALE

Organo di coordinamento dei partiti e dei movimenti politici impegnati in Europa contro il nazifascismo. In Italia la formazione avvenne ufficialmente subito dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943. Il C.L.N. per particolari condizioni politiche e ambientali, ebbe forza soprattutto al Nord e al Centro dove malgrado gli urti interni tra moderati e rivoluzionari, esso rivestiva un ruolo di grande importanza nella direzione della lotta partigiana.



III° periodo tariffario
Busta intestata del Comitato di Liberazione Nazionale di Coriano di Rimini (Forlì) spedita come stampe il 13-10-45 con cent.50 "lupa".

LUOGOTENENZA
COMITATO DI LIBERAZIONE NAZIONALE



Vercelli 1-6-1945

Catrolina illustrata inoltrata con bollo di franchigia "Comando di Polizia Comitato di Liberazione Nazionale".

Di particolare interesse questo annullo apposto su corrispondenza privata.

Novara 17-5-1945

Piego reso in franchigia dal bollo ovale "Poste dello Stato Questura C.L.N. Novara era stata liberata soltanto da 18 giorni.

LUOGOTENENZA

CONSEGUENZE DELLE VARIAZIONI TARIFFARIE

In sei mesi, tra il 1° ottobre 1944 e il 1° aprile 1945, le tariffe postali cambiano due volte quadruplicando il costo di spedizione e di ogni altro servizio aggiuntivo. Si rende quindi necessario stampare nuovi francobolli di taglio più elevato. Nel contempo, vengono soprastampate con nuovo valore le scorte di interi postali del Regno mentre gli uffici postali applicano fino ad esaurimento, grandi blocchi di francobolli di piccolo taglio essendo diventati, questi, sostanzialmente inservibili.



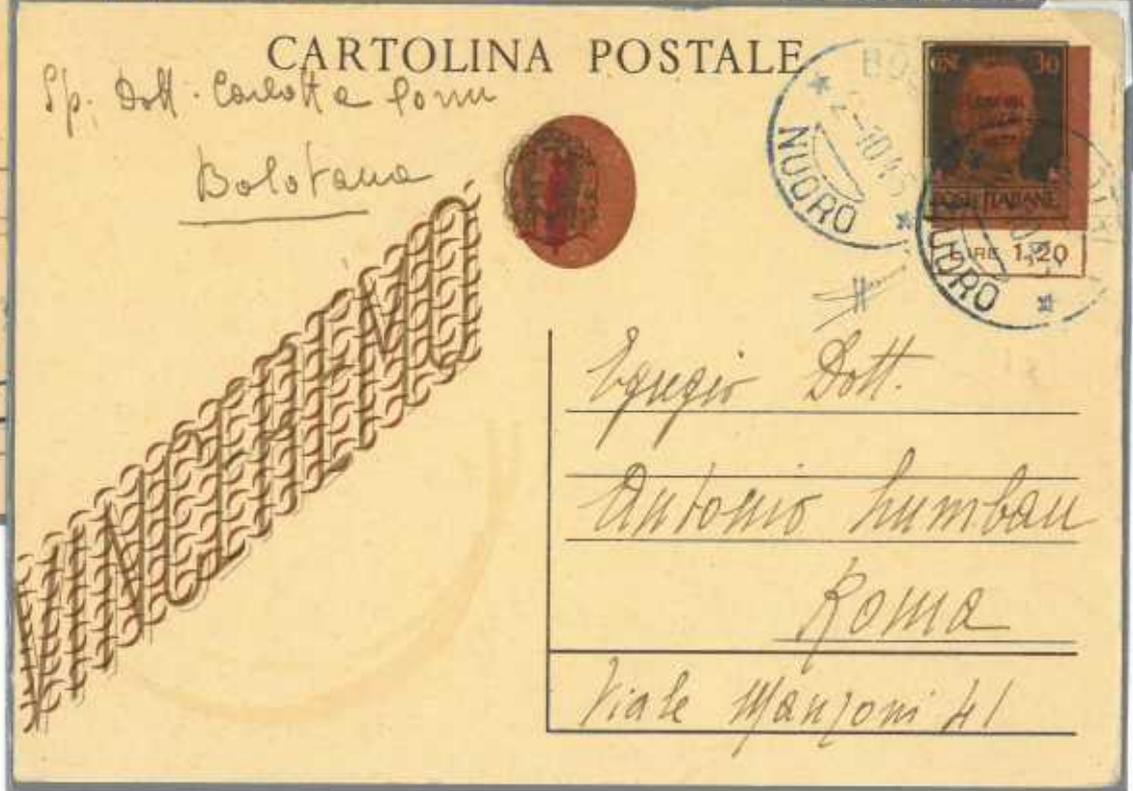
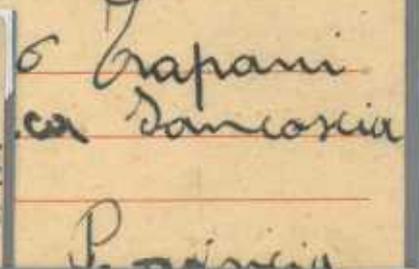
Pesaro 25-2-1946

IV° periodo tariffario

Lettera raccomandata per Roma affrancata con ben 50 francobolli a raggiungimento della tariffa dovuta di L. 14 (lett. L.4 + L.10 racc.).

LUOGOTENENZA

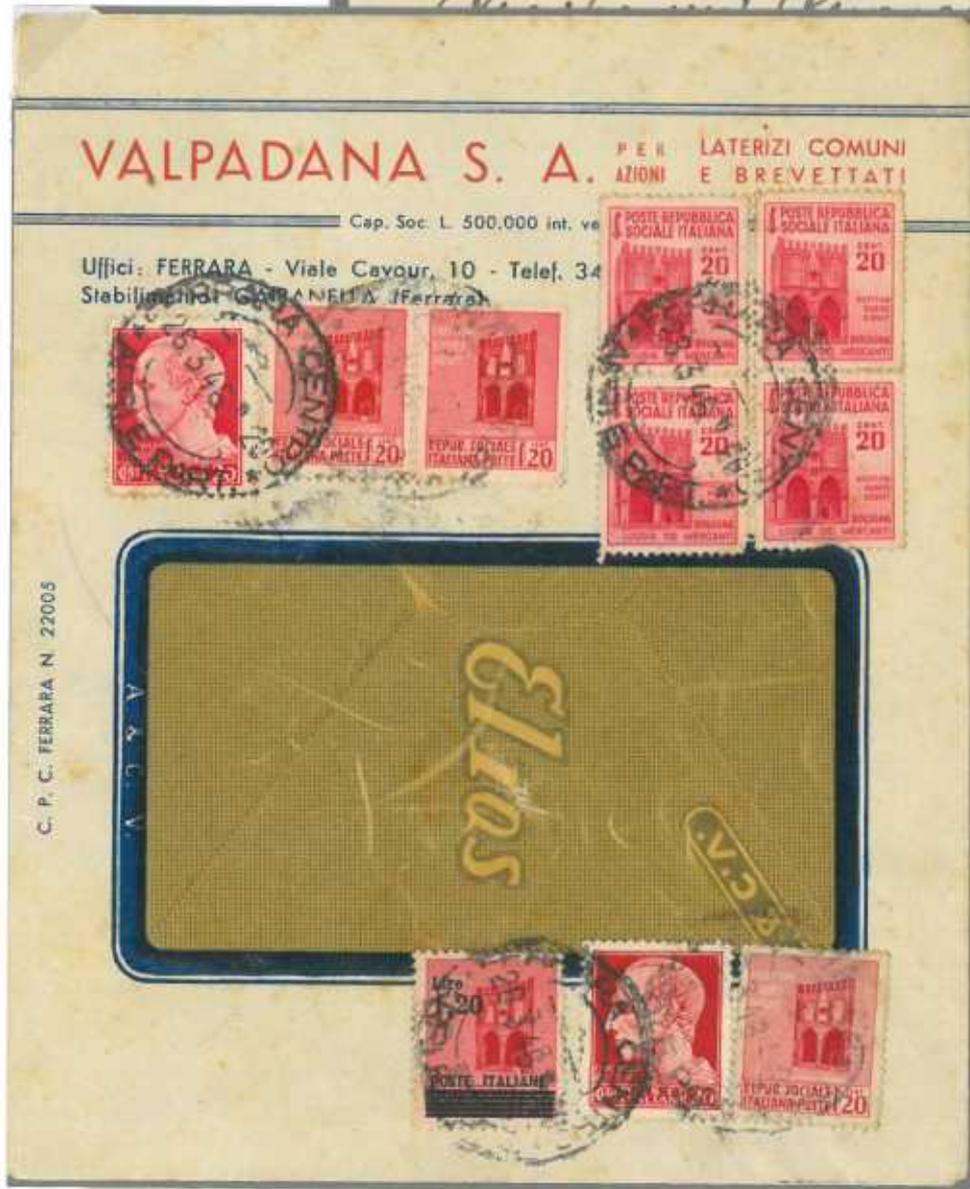
CONSEGUENZE DELLE VARIAZIONI TARIFFARIE



- Lecce 3-10-1945 III° periodo tariffario
- Cartolina postale soprastampata Lire 1,20 su cent. 15 "Vinceremo"
- Stia (AR) 29-11-1945
- Intero postale di posta aerea ridotto a uso ordinario con soprastampa da L. 1,20 su cent. 60
- Viterbo 28-9-1945
- Intero postale di posta aerea ridotto a uso ordinario con soprastampa da L. 1,20 su cent. 70
- Bolotana (NU) 2-10-1945
- Intero del Regno sopr. in R.S.I. e di nuovo con mascherine su fr.llo e stemma da L.1,20 su cent.30.

LUOGOTENENZA

CONSEGUENZE DELLE VARIAZIONI TARIFFARIE



Nuxis (CA) 18-6-1945

Lettera per posta militare 75 di stanza a Cagliari, per l'affrancatura nella tassa dovuta di lire 2 furono utilizzati ben 18 francobolli.

III° periodo tariffario

Ferrara 26-3-1946

Lettera affrancata per L.3 (entro il distretto) con l'uso di ben quattro emissioni diverse del 20 centesimi.

IV° periodo tariffario

LUOGOTENENZA



Ponderano (VC) 19-12-1945

Poiché questa cartolina è indirizzata ad un soldato semplice, gode della tariffa ridotta della metà che viene assolta con un francobollo da cent. 60 "Italia Turrita".

Catania 8-1-1946

Lettera intestata del Credito Italiano spedita in raccomandata per città ed affrancata per L.6 (L.1+5 racc.) con francobolli perforati C.I.

Con l'uscita del bollettino N° 21 del 1-12-1945 delle Poste e Telecomunicazioni si revocò il divieto d'uso di francobolli perforati.

LUOGOTENENZA

FERMO IN POSTA



Lurate Caccivio (CO) 23-9-1945

Lettera ferma in posta correttamente affrancata in base alla tariffa del periodo: L. 2 la lettera semplice e cent. 60 il servizio di fermo in posta pagato dal mittente.

Torino 18-8-1945

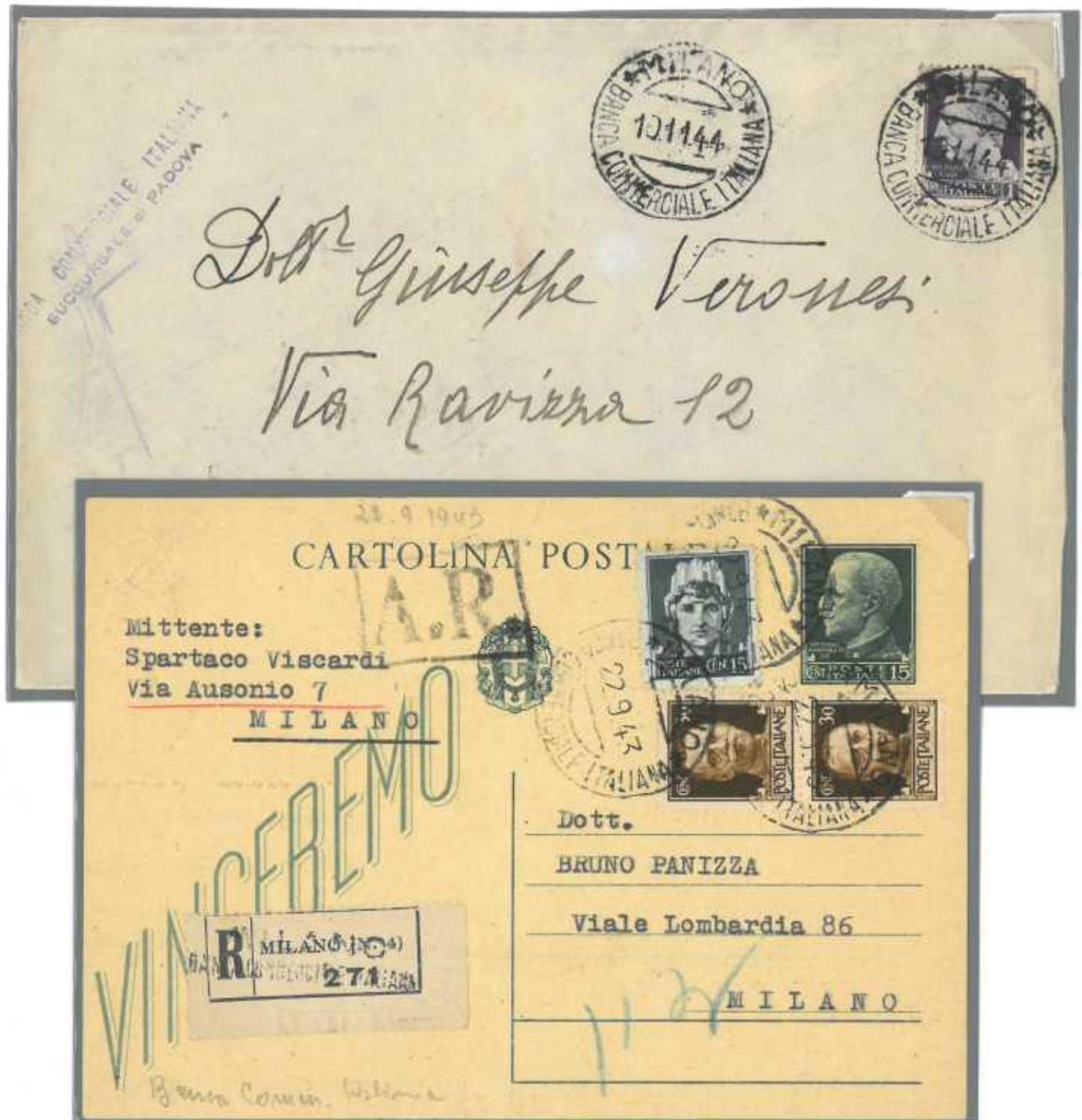
Cartolina spedita in fermo posta e correttamente affrancata per L.1,80.

Giunta a destino a Firenze il 27-8-45 *all'impiegato postale sfuggì la già corretta tariffa e tassò la stessa per L.1* corrispondenti alla eventuale tassa dovuta come fermo posta pagato dal mittente.

REPUBBLICA SOCIALE ITALIANA

I SERVIZI POSTALI PRIVATI

Le difficoltà del trasporto postale avevano favorito il sorgere di corrieri privati autorizzati dalle poste. Tra questi sono da ricordare i corrieri della SEIS, della SABE, la Banca Commerciale Italiana e la CORALIT. Le corrispondenze dovevano essere regolarmente affrancate e annullate presso un ufficio postale della località di partenza e consegnate all'ufficio postale d'arrivo per il recapito. Le tasse postali erano a carico dell'impresa di corrieri, che fissava le tariffe in modo autonomo.



Milano – Banca Commerciale Italiana – 10-11-1944 II° periodo tariffario
Lettera primo porto (L. 1) spedita da Padova, come indicato dal mittente e dal timbro
in gomma della succursale della B.C.I.

La lettera usufruì del trasporto privato della banca, giunta a Milano, prima di
essere recapitata al destinatario ne fu annullato il francobollo.

Milano – Banca Commerciale Italiana – 22-9-1943 I° periodo tariffario
Intero postale con francobolli aggiunti nella tassa dovuta per la spedizione in
raccomandata aperta (cent. 30 + 60 racc.). Timbro annullatore e talloncino della banca stessa,
la quale provvederà al recapito presso il destinatario essendo concessionaria di una
propria agenzia postale fin dal 1-1-1937.

REPUBBLICA SOCIALE ITALIANA

SERV. PACCHI PER MILITARI ITALIANI DELLA R.S.I. INCORPORATI NELLE FF.AA. TEDESCHE

Il servizio è probabilmente iniziato il 18-4-1944 con la circolare della Direzione Provinciale delle Poste di Forlì in cui si comunicava che erano ammessi all'invio ordinario pacchi postali per militari fino a Kg. 2 e che dovevano avere applicate marche speciali. Queste marche venivano distribuite 2 a testa ogni mese ai militari mobilitati che le trasmettevano alle famiglie. Ciascuna marca consentiva la spedizione di un pacco fino al peso di 1 Kg. : se il pacco superava i g. 250, oltre alla marca andava applicata la tariffa di L. 2,50. Per i pacchi oltre i Kg. 2 occorreavano 2 marche e L. 5 di affrancatura. Considerando il volume dell'involucro non sono conosciuti documenti interi se non alcuni rarissimi frammenti.

Feld-Post



All. Liguor Sebastiani Giuseppe

Via Silvio Pellico N° 27

7104

Gherone 3^{ca} di Novara

(19-6-44)

Carissimi Genitori, Vengo a voi con questa poche righe per farvi sapere mie notizie. Da quattro settimane che mi trovo in Germania e finora non è arrivata nessuna lettera nessun scritto, ma però che almeno voi sarete ricorati di me e anche non tardare molto a ~~mandare~~ mandare ricorare notizie da voi. La mia salute come il solito è ottima e non però di voi tutti. Vi faccio noto che la domenica scorsa come per che avete ricevuto la mia lettera o avete il piacere di trovare due miei scritti preziosi. Abbonato Ernesto e Vandani Giulio e non son qui con me ma se poca distanza che la festa si passano. Trovare e portare un po' di tempo a niente e questo mi fa molto piacere, e se avete il piacere di avere questa mia desiderata lettera rivete a suoi genitori, che si trova qui vicino me.

Carissimi, l'altro giorno mi andate il ballo del parco di un chilo e il quale lo trovate picciato a questa lettera, e dovete fare questo modo. Il parco non deve superare il peso di un chilo, gli potete mettere quello che volete però se volete farmi questo piacere preferisco che mi mandate del pane, però fate come potete se la condizione della nostra famiglia e non volio che si abbia da mancare a voi per mandarlo a me si dico se potete. Lecherate il vostro parco don chilo e su di un biglietto gli scrivete il mio e il vostro indirizzo e lo legate al parco e poi lo portate alla posta se va bene e si fate dire dove spedire il parco senza picciare questo ballo che trovate in questa lettera Non mi resta che lasciarvi i miei più affetti saluti e baciami a tutti da chi sempre vi ricorda aff. filio Livio



Posta da Campo D 21-6-1944

Biglietto della Feld-Post tedesca utilizzato da militare italiano in forza alla Divisione "Littorio" in addestramento a Sennelager in Germania. All'interno del biglietto è applicata una marca per pacchi e la spiegazione sul come poteva essere utilizzata "non spedite il pacco senza picciare questo francobollo".

REPUBBLICA SOCIALE ITALIANA

TIPOLOGIA DI SERVIZI A DENARO

NOVA 30
Prov. di ...

Mod. I

VAGLIA N. 95
L. 444 : 20

TASSE VAGLIA
fino a L. 25 L. 0,40
oltre L. 25 fino a L. 50 L. 0,80
" L. 50 " L. 100 L. 1,20
" L. 100 " L. 200 L. 2,00

Aggiungendo successivamente centesimi sino a 50 centesimi si pagano le frazioni di lire fino al limite di lire tremila, e, per le somme superiori a lire tremila fino a lire cinquanta, aggiungendo lire una per ogni cinquecento lire o frazione di cinquecento lire.

NOVA 30
12-21

NOVA 30
12-21

NOVA 30
12-21

Mod. B

AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE

VAGLIA N. 95
di L. 444 : 20

L. Quomandoquattro - 20

pagabile nell'Ufficio di ...

Prov. di ...

Torre ...

a favore di ...

Via ...

UFFICIALE DI POSTA

1) La data deve essere quella del giorno in cui il vaglia viene consegnato all'Ufficio postale.

ISTITUTO EUROPEO DEL POSTAL

CEDELA di circolazione di Torino VAGLIA n. 95 444 20

II° periodo tariffario

Treccate (NO) 2-2-1945

Modulo vaglia postale (parte B)
da cent. 10 con filigrana e stemma
della R.S.I.

La tariffa corrispondente era di 80
centesimi ed i francobolli
occorrenti furono certamente
applicati sulla parte A del modulo
stesso (cedolino).

REPUBBLICA SOCIALE ITALIANA

TIPOLOGIA DI SERVIZI A DENARO



AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI SERVIZIO DEI CONTI CORRENTI POSTALI UFFICIO DEI CONTI DI TORINO



2/13184

GIACHINO Giacomo

Alberatore

Albergo Levrina

(AOSTA)

CERESOLE REALE

Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi
SERVIZIO DEI CONTI CORRENTI POSTALI

Ricevuta di un versamento di
L. 125.--
Lire Centoventicinque
(in lettere)

Eseguito da COMUNE DI PALAZZOLO S/OGLIO
sul c/o N. 17/12658
intestato a:
"Brescia Repubblicana",
BRESCIA

Add. (1) 25 LUG. 1944 XXII
Di Anno XXII

Bollo lineare dell'ufficio accettante
PALAZZOLO S/OGLIO

Tassa di L. 0,100

N. 3

L'Ufficiale di Posta
en

VERSAMENTO

0-40

Succursale di Palazzo S/Oglia

Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi
Servizio dei conti correnti postali

Ricevuta di un versamento
di L. 2298,15
Lire duemila duecento novantotto
e 15/100 (in lettere)

Eseguito da
Sec. R. GASSERAGGI
sul c/o N. 228275 Prov. di NOVARA

Intestato alla Banca Nazionale del Lavoro - filiale
di Torino - conto - Enta della Mutualità (Istituto
per l'Assistenza di Malattia ai Lavoratori Set-
tore Commercio - Via Gioberti, 5) - nell'Ufficio
dei Conti correnti di TORINO.

Add. (1) 14 MAR 1945
XXII

Bollo lineare dell'Ufficio accettante
NOVARA

Versamento
N. 69

Posta

La presente ricevuta non è valida se non porta nell'apposito spazio il cartellino gommate numerato

Torino 9-12-1944

Palazzolo sull'Oglio 25-7-1944

Novara 14-3-1945

Busta di servizio dei Conti Correnti Postali e due ricevute di versamenti effettuati nei due distinti periodi tariffari della R.S.I. mediante il conto corrente postale.

È sorprendente constatare come in tutto il territorio nazionale, il relativo servizio avesse risentito ben poco degli avvenimenti bellici e ne usufruirono circa 190.000 correntisti.

LUOGOTENENZA

TIPOLOGIA DI SERVIZI A DENARO

MODULARIO
C. - Telgr. - 46

Ufficio Teleg. **TELEGRAFO - CUNEO**

26 7 45

27 7 45

Ricevuta per Posta

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile o criminale in conseguenza della telegrafia. — Le tasse riscosse in caso di errore od in caso di irraggiungibilità del destinatario devono essere rimborsate dal mittente. — Le aree di servizio nel meridiano corrispondono al tempo medio dell'Europa centrale di seguito da una mezzogiorno di tempo.

Quantità	DESTINAZIONE	Parole	Data della presentazione	Tax d'addebiamento e indicazione
Mq	Caramagna Piemonte	9	28 7 45	

Il D. — Il telegramma dev'essere scritto con chiarezza per modo che la lettura ne sia facile.

INDICAZIONI EVENTUALI TASSATE

DESTINATARIO: *Mente*

DESTINAZIONE: *Risbe Solen*

TESTO: *Cuneo*

*Il nome dell'Amministrazione comunale e mio
fornirebbero esplicito profondo sentito indifferente*

Andrea Perrinis

Esigete, prima e durante del servizio, l'indicazione obbligatoria dell'indirizzo del mittente.

Facili, convenienti, rapidi - Pagamenti e rimborsi in tutte le località del Regno - Per correnti e pagamenti e le comunicazioni, mediante posteggio, sono garantite la sicurezza e la rapidità di servizio.

Caramagna Piemonte (CN) 26-7-1945

La guerra era finita, ma non tutti i servizi funzionavano a pieno regime.

Questo telegramma, non essendo attivo l'ufficio telegrafico del luogo, fu spedito tramite posta all'ufficio competente per destinazione.

Prima dell'inoltro al destinatario furono apposti i timbri: tondo (Telegrafo Cuneo 27-7-45) e lineare (Ricevuta per Posta).

LUOGOTENENZA

AMMENZE AL PERSONALE

L'amministrazione postale, per mancanze di carattere disciplinare come: ritardi, mancata consegna dei dispacci ecc. da sempre, ha sanzionato il personale addetto applicando sanzioni pecuniarie. A tale scopo fin dall'ottocento vennero utilizzati Mod.162, sul modulo era specificata oltre la cifra anche la motivazione e la descrizione della mancanza. Si "soddisfaceva l'ammenda" con l'applicazione di francobolli pari all'importo della stessa.

AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Mod. 162 (Ediz. 1940-XVIII)

DIREZIONE OD UFFICIO EMITTENTE DEL MODELLO 162

Con lettera del 11 DIC 1945 19

DIREZIONE PROVINCIALE N. 1763

è stata inflitta una ammenda di L. 1-

al Busoldo

di Busoldo

per corrispondenza non tassata

N. 57

Spazio riservato all'applicazione dei francobolli da annullarsi col bollo a data d'ufficio

AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Mod. 162 (Ediz. 1940-XVIII)

DIREZIONE OD UFFICIO EMITTENTE DEL MODELLO 162

Con lettera del 8 FEB. 1946 19

DIREZIONE PROVINCIALE N. 1134

è stata inflitta una ammenda di L. 2.-

al Castiglione Stiviere

di Castiglione Stiviere

per raccom. con assegno superiore al limite consentito.

N. 89

Spazio riservato all'applicazione dei francobolli da annullarsi col bollo a data d'ufficio

Veggansi avvertenze a tergo.

Busoldo (MN) 11-12-1945

Modulo con ammenda di L.1 per "corrispondenza non tassata".

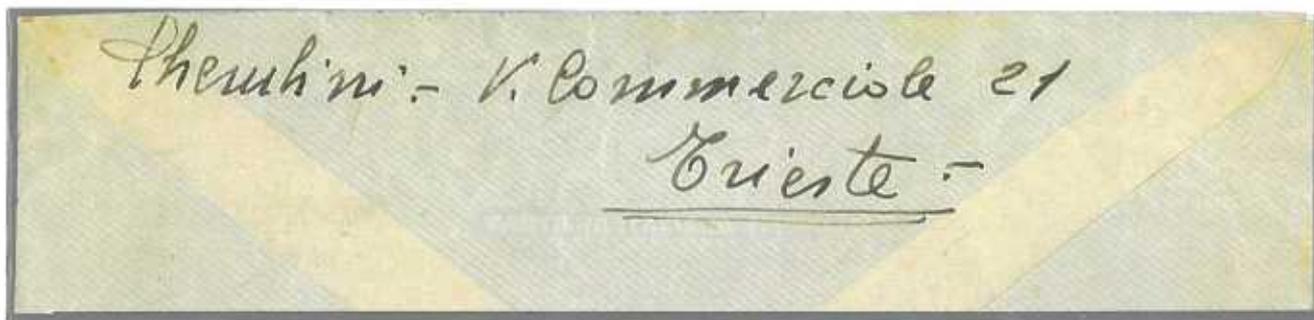
Castiglione delle Stiviere (MN) 8-2-1946

Ammenda di L.2 per "raccomandata con assegno superiore al limite consentito".

OCCUPAZIONE JUGOSLAVA DELLA V. GIULIA

(1 maggio – 11 giugno 1945)

Il 1 maggio 1945 gli Jugoslavi entrano ed occupano Trieste mentre gli Alleati entreranno nel pomeriggio del giorno successivo. La convivenza tra gli occupanti è piena di attriti fino a che tra i rispettivi comandanti in capo Alexander e Tito viene trovato un accordo che sarà reso operativo il 12 giugno. In campo postale tutti i francobolli erano stati posti fuori corso dalle truppe jugoslave, così come lo scambio postale tra la Venezia Giulia ed il resto dell'Italia e dei Paesi occidentali. L'11 giugno, giorno che precede il loro sgombero, vengono distribuiti sul territorio (esclusa Gorizia e provincia) i francobolli utilizzati durante la R.S.I. con sovrapprezzi e indicazioni propagandistiche

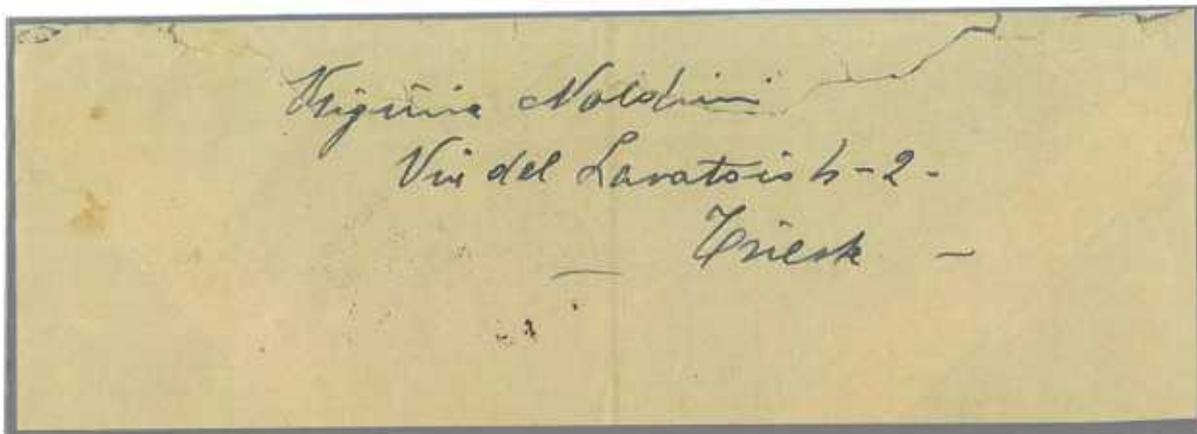


Lettera postalizzata a Venezia il 5-6-1945 da un mittente residente a Trieste che qui la fece giungere con mezzi di fortuna per ovviare alla sospensione dei servizi postali con il resto dell'Italia. Vista la mancanza di francobolli fu spedita senza affrancatura lasciando al destinatario il compito di pagare la tassa postale. Alla data di avvio in tutto il Nord Italia era ancora in vigore la vecchia tariffa R.S.I. (L.1). Fu dunque correttamente tassata per L.2, il doppio del porto mancante.

GOVERNO MILITARE ALLEATO

Il 12 giugno 1945 si insedia nella Venezia Giulia, il Governo Militare Alleato che amministra un territorio composto dalle città di Trieste, Gorizia, parte delle loro province e la città di Pola. Ebbe inoltre giurisdizione sino a tutto il 1945 sulla città di Udine e gran parte della sua provincia.

Per la corrispondenza vengono utilizzati i francobolli sovrastampati dagli Jugoslavi che verranno tollerati ad esaurimento mentre dal 16 luglio ripristina l'uso dei precedenti francobolli residui dell'ex R.S.I. adottandone anche le tariffe sino al 9 agosto quando passerà al tariffario luogotenenziale. Il servizio postale con il resto dell'Italia verrà ripristinato ufficialmente solo a partire dal 16 agosto.



Venezia 18-7-1945

il mittente, residente a Trieste affrancò la lettera per L.1 con francobollo sovrastampato emesso dagli Jugoslavi come previsto dal tariffario vigente in quella città, giunta con mezzi di fortuna a Venezia venne postalizzata il 18-7-1945 dove invece erano in vigore le nuove tariffe luogotenenziali, venne quindi tassata in arrivo a Roma, ma per il solo porto mancante (L.1) e *considerando valido il francobollo di occupazione slava utilizzato in Veneto*. Di fatto non si volle penalizzare eccessivamente il destinatario.

GOVERNO MILITARE ALLEATO



Trieste 6-9-1945

III° periodo tariffario di Luogotenenza
Lettera raccomandata espresso per Milano con applicati francobolli delle serie “ Monumenti Distrutti ”
e “ Fratelli Bandiera ” per l'esatta tassa dovuta di L.12 (L.2+5+5).

L'uso di questi francobolli nel periodo di occupazione è limitato a soli 69 giorni.

GOVERNO MILITARE ALLEATO



Giurisdizione Alleata provincia di Udine
Udine 29-7-1945

III° periodo tariffario di Luogotenenza

Cartolina postale con francobolli aggiunti tra cui alcuni P.M. per L. 1,20 nella tassa dovuta. Questi francobolli furono regolarmente distribuiti in tutta l'Italia centromeridionale fino alla Toscana e parte dell'Emilia Romagna, dunque l'uso nel nord d'Italia fu alquanto limitato e il loro utilizzo nel Friuli del tutto occasionale.

S. Pietro Chizzacco (UD) 8-10-1945

Cartolina postale in difetto per la corretta tariffa di L. 1,20 (cartolina con più di 5 parole) e quindi tassata in arrivo a Baveno (NO), tassa+soprattassa con coppia cent. 20 tipo "Imperiale" emissione di Novara in uso di emergenza.

GOVERNO MILITARE ALLEATO



Giurisdizione Alleata provincia di Udine

Torreano di Martignacco (UD) 24-10-1945

III° periodo tariffario di Luogotenenza

Tarvisio (UD) 23-9-1945

Cartolina illustrata e cartolina postale spedite con affrancature in eccesso rispetto la tariffa dovuta rispettivamente di cent.20 e cent. 10. Ciò accadeva frequentemente non essendo reperibili tutti i tagli di valore dei francobolli.

Villasantina (UD) 24-7-1945

III° periodo tariffario di Luogotenenza

Lettera raccomandata correttamente affrancata per L.7 (Lett. L.2 + 5 Racc.) con coppia " Fratelli Bandiera" e coppia " Monumenti Distrutti"

REGNO DI UMBERTO II

Il 9 maggio 1946 Umberto II° venne proclamato Re d'Italia ma il suo regno risulterà molto breve. Con la votazione del referendum del 2 giugno successivo, la volontà popolare sancì il passaggio dal regno alla Repubblica. Il Re Umberto II° continuò però, ad espletare la sua funzione di sovrano fino al 13 giugno, giorno della sua partenza per l'esilio.

Giuridicamente quindi, la nascita della Repubblica avvenne soltanto in quella data.



Arquata Scrivia (AL) 20-5-1946

IV° periodo tariffario

Lettera raccomandata per Milano. Tassa di L.14 (Lett. L.4 + Racc. L. 10)

Le tariffe postali con la fine della guerra raddoppiarono e gli uffici postali applicarono fino ad esaurimento, grandi blocchi di francobolli di piccolo taglio essendo diventati, questi, sostanzialmente inservibili.

REGNO DI UMBERTO II



Lecce 20-5-1946

IV° periodo tariffario

Lettera raccomandata espresso (L. 4 + 10 + 10). Per affrancare la lettera fu anche utilizzato un francobollo della serie "Imperiale" in uso tardivo ma ancora in corso .

Rieti 20-5-1946

IV° periodo tariffario

Tassa pagata di L. 4 (lettera I° porto). Anche in questo caso la lettera fu affrancata tra gli altri con un francobollo della serie "Imperiale" in uso tardivo.

REGNO DI UMBERTO II



Biella (VC) 14-5-1946

IV° periodo tariffario

Coppie del 2 lire "Democratice" ordinari e di posta aerea *utilizzati nella loro esatta funzione* su lettera primo porto per via aerea (L. 4 + 4).

Roma 3-6-1946

IV° periodo tariffario

1 lira "Democratice" su lettera espresso per città inoltrata tramite Agenzia di recapito. Il francobollo da 1 lira *rappresenta nel periodo, la tassa che le agenzie erano tenute a riconoscere alle poste per ogni oggetto trasportato: l'effettivo costo del servizio di recapito deve essere infatti pagato a parte dal mittente al corriere privato.*

REPUBBLICA



Cartolina privata a tariffa stampa, spedita da Firenze il 13-6-1946
Primo giorno di Repubblica.

Cartolina postale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni soprastampata
"Assemblea Costituente" e timbro annullatore "Agenzia Postale Camera dei Deputati".